

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Bologna

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00656

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

La biblioteca dei bambini e la promozione della lettura

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio artistico e culturale
Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche
Codifica: D01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

DATI GENERALI SUL SERVIZIO PROPONENTE

IL CONTESTO

Biblioteca Salaborsa Ragazzi, con le sue sale Bebé e Bambini fa parte del principale servizio di pubblica lettura della città di Bologna e ha già aderito a cinque bandi di servizio civile (quello finanziato con bando 2010 quelli finanziati con bandi 2011 e 2012 quello finanziato nel 2014 e che è in atto in questo momento e quello che partirà nei prossimi mesi finanziato con bando 2015). Le considerazioni che seguono nascono anche dalla valutazione e dal monitoraggio dei quattro progetti precedenti a cui questo vuole dare seguito e sviluppo, visti i risultati positivi che si sono potuti rilevare.

La Biblioteca è inserita nel sistema logistico e amministrativo dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna composto da 15 biblioteche.

(<http://www.bibliotechebologna.it/>)

È inoltre inserita nel sistema di tutte le biblioteche del Polo Bolognese con le quali condivide strumenti catalografici, procedure e software di gestione.

Si trova nel pieno centro della città, adiacente alla piazza principale, in una zona collegata da una buona rete di mezzi di trasporto sia verso la periferia che verso i principali snodi che conducono al territorio provinciale e regionale.

Nei quasi 15 anni dall'apertura è diventata un punto di riferimento della vita quotidiana della città, un servizio capace di richiamare utenti e visitatori di ogni età non solo da Bologna, ma da tutta l'area metropolitana. Hanno contribuito a questo successo la gratuità, la connettività, le regole di accesso informali, la disponibilità a scaffale aperto di libri, video, riviste e cd musicali, insieme alla localizzazione e alla straordinaria qualità dell'edificio.

La capacità attrattiva del servizio unita agli aspetti logistici l'hanno caratterizzata come la più importante biblioteca italiana di pubblica lettura per numero di prestiti, utenti e visitatori.

La struttura è collocata nel cuore della città, in uno spazio che rappresenta sia storicamente che simbolicamente il luogo di socialità e socializzazione per persone provenienti comunque da tutti i quartieri.

La profilazione precisa del bacino di utenza potenziale è quindi complessa: gli adulti e gli adolescenti che frequentano la biblioteca provengono dalla città e dai comuni limitrofi, i bambini prevalentemente dalla città, i più piccoli e le loro famiglie dal

centro storico.

Per uniformità si è scelto come contesto di riferimento il solo territorio comunale.

TABELLA 1 Alcuni dati sulla Biblioteca relativi all'anno 2015

	Biblioteca Salaborsa	Biblioteca Salaborsa Ragazzi
n° di persone entrate	896.386	276.935
n° prestiti	505.982	131.321
n° utenti attivi **	39.229	12,435
patrimonio librario (anche audiolibri)	184.229	67.512
patrimonio multimediale	49.933	11.027

**attivo = utente che ha fatto almeno un prestito nel corso dell'anno

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca proponente. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library e contapersone Microlog; per la sala bebè stima delle entrate rispetto a rilevazioni a campione al 31/12/2015.

Biblioteca Salaborsa e Biblioteca Salaborsa Ragazzi sono separate sia logisticamente che da un punto di vista delle rilevazioni statistiche.

Complessivamente la biblioteca occupa uno spazio di 5.765 mq.

Oltre 2.000 sono dedicati alla biblioteca ragazzi, di cui 993 direttamente accessibili al pubblico.

La biblioteca Ragazzi si rivolge ai ragazzi da 0 a 16 anni, a genitori, insegnanti, educatori e ad adulti interessati al mondo dell'infanzia.

Per cura del patrimonio si intende valorizzare e rendere fruibile il patrimonio a tutti, in particolare alla fascia di età 0-8 anni, perché è nei primi anni di vita che si acquisisce l'attitudine alla lettura che si conserva per il resto della vita.

Sulla cura del patrimonio e sulla possibilità di renderlo fruibile, in particolare alla fascia 0-5, anni si è lavorato all'interno dei **progetti di impiego di volontari del servizio civile finanziati coi Bandi del 2010 e 2011 e 2012** mentre invece per i progetti finanziati con **finanziati con bando 2014 e 2015** si è estesa la fascia d'età agli 8 anni.

I volontari di servizio civile in questi anni hanno operato su due fronti: da una parte intervenendo, all'interno del progetto **Nati per Leggere**, nelle pediatrie di comunità della Città di Bologna portando alle famiglie informazioni sui benefici della lettura e mostrando loro, attraverso l'esempio pratico della lettura, come i piccoli amino ascoltare e come sia facile proporre loro dei libri, dall'altra operando nelle sale della biblioteca col medesimo scopo e con l'intento di rendere accessibili alle famiglie materiali, informazioni e servizi.

Con i progetti finanziati col bando 2012, 2014 e 2015 le volontarie sono state coinvolte anche in ulteriori attività esterne alla biblioteca realizzate per raggiungere famiglie che ancora non frequentano la biblioteca e quindi contemplare il termine **accessibilità e fruibilità del patrimonio** in tutte le sue accezioni.

In particolare si possono sottolineare come risultati significativi in relazione al

progetti finanziati nel 2012 e nel 2014

- il numero di bambini e adulti raggiunti attraverso gli interventi nelle pediatrie di comunità
- il numero delle attività in biblioteca
- il numero dei partecipanti alle attività
- la realizzazione di letture anche in altri luoghi della città oltre alla biblioteca e alle pediatrie di comunità.

All'interno di queste attività, oltre alla distribuzione di **materiali informativi** sui benefici della lettura e bibliografie, bambini e adulti hanno anche la possibilità di assistere a **letture** da cui prendere spunto per continuare la pratica in famiglia.

Le tabelle che seguono rendono conto dell'andamento di alcuni parametri che permettono di definire il tipo di lavoro che la biblioteca sta attuando: l'attenzione è portata soprattutto al patrimonio, al numero dei prestiti, degli accessi, delle attività e dei partecipanti alle attività. Vengono dati i primi cenni rispetto al progetto della Biblioteca diffusa. I numeri che rendono conto del tipo di impegno che la biblioteca articola diventano maggiormente significativi se presi in considerazione insieme ad alcuni dati relativi alla città, come il numero dei nuovi nati e il numero della popolazione in fascia d'età da 0 a 5 o a 8 anni. (vedi tabelle 7 e 9)

TABELLA 2

Patrimonio Biblioteca Ragazzi diviso per collocazioni al 31/12/2015

	2014	2015
adulti**	1.153	1.004
bambini	14.485	14.756
bebè	3.071	3.644
ragazzi e adolescenti	20.121	20.328
settore locale	602	589
divulgazione	9.499	9.650
GIM, Fiera e altri libri e video in deposito *	26.748	28.541
periodici	33	27
Totale	75.712	78.539

(*) Il deposito è costituito da libri appartenenti alla prima biblioteca dei ragazzi della città, libri donati dalla Fiera del Libro, libri e video di anni passati

(**) i libri per adulti trattano soprattutto la crescita dei bambini e la letteratura per l'infanzia e sono scelti per essere utili strumenti per genitori, insegnanti, educatori.

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca proponente. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library, al 31/12/2014

TABELLA 3

Patrimonio Biblioteca Ragazzi diviso per tipologia di materiale. Anno 2015

	2015
--	------

Libri, audiolibri	67.584
Cd musicali	1.556
Video	9.399
TOTALE	78.539
periodici	27

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library, al 31/12/2014

TABELLA 4

Prestiti divisi per collocazioni

	2014	2015*
Bambini	54.674	50.278
Bebè	8.372	9.580
Ragazzi e adolescenti	65.239	60.639
Divulgazione	8.686	8.525
Settore locale	202	173
Adulti	2081	2082

La tabella non comprende i prestiti fatti dai materiali in deposito.

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca proponente. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library, al 31/12/2014.

TABELLA 5

Utenti attivi (cioè utenti che hanno fatto almeno un prestito nel corso dell'anno) divisi per fascia di età.

	2013	2014	2015
Utenti attivi	12.725	13.192	12.435

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca proponente. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library, al 31/12/2014.

TABELLA 6

Andamento dei prestiti divisi per tipologia di materiale

	2013	2014	2015
Numero prestiti esterni			

	140.294	147.275	131.321
di cui volumi	74.358	78.453	68.671
di cui cd e dvd	61.513	64.278	57.108
di cui audiolibri	4.423	4.544	3.232

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library, al 31/12/2014.

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library, al 31/12/2015.

I dati dimostrano come ci sia stata una diminuzione del numero degli utenti attivi e dei prestiti nel corso del 2015 a fronte di una situazione che negli anni precedenti aveva sempre portato aumenti.

Di fatto nel corso del 2015, da febbraio fino a dicembre, a causa di lavori su alcune strade che portano alla piazza e sulla piazza stessa, il centro è stato chiuso agli autobus (oltre che alle vetture). La chiusura ha reso maggiormente difficoltoso l'accesso al centro, soprattutto per chi doveva muoversi con i bambini. Imputiamo a questa situazione la diminuzione del numero dei prestiti.

Nel corso dell'anno le abitudini degli utenti della biblioteca sono variate, nuovi percorsi e usi hanno sostituito quelli vecchi e sarà necessario articolare strategie per riconquistare il pubblico perduto.

L'obiettivo dell'**'accessibilità'** che la biblioteca negli ultimi anni si è data come obiettivo prioritario, dovrà tenere conto della necessità di costruire nell'utenza una nuova percezione rispetto all'accessibilità del centro città e quindi della biblioteca.

Questo nuovo obiettivo va ad aggiungersi a quanto indicato dalle **Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari per ragazzi**

(<http://archive.ifla.org/VII/s10/pubs/ChildrensGuidelines-it.pdf>) che individuano fra gli fini delle Biblioteche Pubbliche:

“Facilitare il diritto di tutti i bambini e i ragazzi a:

- informazione
- alfabetizzazione funzionale, visiva, digitale e multimediale
- sviluppo culturale
- sviluppo dell'attitudine alla lettura
- formazione continua
- programmi creativi nel tempo libero

Nelle Linee guida troviamo anche riferimenti alla funzione delle biblioteche nei processi di inclusione sociale. Si evidenzia come il *“facilitare l'inserimento della famiglia nella comunità”* sia uno degli obiettivi prioritari.

Basandosi sulle indicazioni delle linee guida, risulta evidente come **l'accessibilità** sia da intendere in maniera ampia e non riferirsi unicamente agli utenti effettivi, alla messa a disposizione di materiali, servizi e patrimonio in biblioteca, ma riguardi anche **l'utenza potenziale**, quelle persone cioè che non frequentano la biblioteca, ma potrebbero trarre benefici dal conoscerla, attingere al patrimonio e utilizzarne i servizi, o che la conoscono, ma hanno diminuito o sospeso la frequenza nel corso del 2015.

Il progetto di **Biblioteca diffusa**, che ha visto la realizzazione di spazi di Biblioteca fuori dalle mura della biblioteca stessa, potrà essere strumento ulteriore per questo specifico obiettivo.

La **Biblioteca diffusa** ha l'obiettivo di portare i libri dove chi ancora non frequenta la biblioteca abbia la possibilità di incontrarli e nello stesso tempo informare chi ancora non la conosce dell'esistenza della biblioteca, della sua gratuità, delle sue raccolte dei suoi servizi e dei benefici della lettura.

Nel progetto si pone attenzione alla città tutta, tenendo presente che la popolazione della città è ormai formata da persone di varia provenienza, di diverse appartenenze culturali e con esigenze varie.

Tabella 7

Abitanti al 31/12/2015	386.663
Percentuale cittadini stranieri	15,22%
Percentuali minori da 0 a 9 anni stranieri	24,80%

Fonte: Iperbole, Bologna, dati statistici popolazione

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_statistici/Indici/Popolazione/index.htm

Come si vede quasi il 25% dei bambini da 0 a 9 anni proviene da famiglie che hanno origine in altri paesi. Significa 1 bambino su 4.

Sulla base delle considerazioni che riguardano **l'accessibilità**, la necessità di raggiungere l'utenza potenziale, la composizione della popolazione della città nel corso degli ultimi tre anni sono quindi state realizzate:

- tre sale di Biblioteca Salaborsa Ragazzi presso il teatro Testoni
- 1 sala presso Villa Ghigi
- 1 spazio presso la scuola materna Zamboni
- 1 spazio presso la scuola materna Aldo Moro
- 1 spazio presso il Centro Interculturale Zonarelli
- 1 spazio presso la Cinnoteca della Cineteca di Bologna

In ognuno di questi spazi sono presenti libri della biblioteca ed è possibile per bambini e famiglie oltre che sostare e consultare i libri, iscriversi e fare il prestito. Inoltre da tre anni per un mese viene allestita una sala all'interno dei Centri Estivi organizzati presso la Cineteca di Bologna.

All'inizio del 2016 si è inaugurato un servizio simile presso il Centro Multiculturale Zonarelli e uno spazio stabile presso la Cineteca.

La Biblioteca va a Teatro è stata inaugurata presso il **Teatro Testoni**, Teatro Stabile

per Ragazzi della città di Bologna, nel novembre del 2013.

Il progetto consiste nell'istituzione di tre spazi all'interno del Teatro Testoni Ragazzi adibiti a biblioteca. L'iniziativa è nata ed è gestita nella collaborazione di Biblioteca Salaborsa Ragazzi con La Baracca - Testoni Ragazzi, Teatro Stabile d'Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù. Gli spazi del teatro adibiti a biblioteca consistono in tre sale in cui bambini e ragazzi possono fermarsi prima e dopo gli spettacoli e durante gli orari di apertura della biglietteria, possono consultare i libri ma anche prenderli in prestito. I tre spazi dedicati al progetto sono una biblioteca a tutti gli effetti: l'allestimento e l'arredo degli spazi li rende riconoscibili come appendice di Biblioteca Salaborsa Ragazzi, sono differenziati per età (bebè, bambini e ragazzi fino ai 17 anni), decorati e arredati a seconda delle diverse esigenze. La biblioteca è aperta in occasione degli spettacoli e durante gli orari di apertura della biglietteria. E' inoltre attivo un punto prestito, che permette di portare a casa i libri per un mese. La restituzione può essere fatta sia in teatro che in Biblioteca Salaborsa Ragazzi.

Nelle sale sono a disposizione dei bambini e dei loro genitori libri in italiano e in diverse lingue straniere (selezionate in base alle comunità più presenti sul territorio e tra il pubblico del teatro) in un numero da 100 a 150 divisi per le quattro fasce d'età in cui si articolano le collocazioni della biblioteca (0-3, 4-7, 8-12, 13-16).

Il personale bibliotecario di Salaborsa Ragazzi si occupa della scelta, della sostituzione e della cura dei libri. Il rifornimento dei libri avviene una volta alla settimana in base alla necessità.

Gli operatori del teatro si occupano della registrazione di prestiti e iscrizioni che poi vengono perfezionati dal personale bibliotecario. Possono accedere al prestito coloro che sono già iscritti alle Biblioteche dell'Istituzione del Comune di Bologna, ma anche coloro che non sono ancora iscritti, che possono fare l'iscrizione in teatro e ritirare successivamente la tessera in biblioteca.

La biblioteca va nel bosco

Il progetto nasce dalla collaborazione fra **Biblioteca Salaborsa Ragazzi e Fondazione Villa Ghigi** e consiste nell'istituzione di uno spazio a disposizione dei bambini nel Parco Villa Ghigi con i libri della Biblioteca Salaborsa Ragazzi.

La **Fondazione Villa Ghigi** è uno dei centri di educazione alla sostenibilità di eccellenza dell'Emilia-Romagna e ha come soci fondatori il Comune di Bologna, la Provincia e l'Università. Si trova sui colli, appena fuori dalla Città. Da oltre trent'anni propone attività di educazione ambientale per le scuole, cura pubblicazioni divulgative sugli aspetti naturali e paesaggistici dall'ambito cittadino a quello regionale e coinvolge la città in iniziative ed eventi sui temi ambientali. Il progetto *La scuola nel bosco*, che la Fondazione ha avviato da qualche anno nel Parco Villa Ghigi, si rivolge alle scuole dell'infanzia, alle famiglie e alle persone che ruotano intorno all'educazione del bambino e trae ispirazione dalle esperienze che, soprattutto nel Nord Europa, mettono al centro della crescita del bambino il contatto sensoriale e spontaneo con la natura. Nelle varie iniziative del progetto, bambini e adulti trascorrono molto tempo insieme nel bosco, che diventa un campo di gioco illimitato e un laboratorio di autoapprendimento; si immergono nella natura, esplorano con i sensi, giocano con gli elementi naturali, progettano e costruiscono.

Il progetto **La biblioteca va nel bosco** ha previsto l'istituzione di spazi all'interno di aree boscate del Parco Villa Ghigi adibiti a biblioteca. Si sono definiti gli spazi in modo che sia chiaro che sono un'appendice di Biblioteca Salaborsa Ragazzi. Il progetto è stato articolato e gestito da Fondazione Villa Ghigi e da Biblioteca Salaborsa Ragazzi. Gli spazi sono una biblioteca a tutti gli effetti, in cui i bambini possono non solo consultare i libri, ma anche prenderli a prestito.

I libri vengono utilizzati prevalentemente nel bosco e si muovono su un carretto che riporta il logo di Salaborsa Ragazzi. Vengono poi alloggiati in alberi e tronchi cavi. Alla fine delle attività i libri vengono riposti in una calda stanza con camino trasformata in biblioteca all'interno del Palazzino, dove i piccoli utenti possono consultarli in caso di pioggia.

La biblioteca del bosco è a disposizione dei bambini che svolgono le attività nel Parco. Gli operatori utilizzano i libri portandoli in un carretto, nello zaino, nella cassetta durante le diverse esperienze, sia in ambito scolastico che extrascolastico. In caso di maltempo le classi si rifugiano al Palazzino e la biblioteca è a loro disposizione. La biblioteca è nata legata al progetto *La scuola nel bosco* e rimane tutt'ora un elemento che caratterizza questo progetto, ma si è aperta anche ad altri percorsi.

La biblioteca è stata inaugurata l'8 marzo 2015.

Le **Volontarie di Servizio Civile Nazionale** del progetto finanziato con bando 2012 hanno realizzato un percorso di letture ad alta voce in occasione dell'inaugurazione, domenica 8 marzo 2015. Erano presenti più di cinquanta bambini accompagnati nella maggior parte dei casi da entrambi i genitori e quelle attualmente presenti, del progetto finanziato con bando 2014, realizzeranno un simile percorso il 9 ottobre.

Libri, storie, narrazioni. La biblioteca nelle scuole dell'infanzia

Si tratta di un progetto iniziato durante l'anno scolastico 2014/2015 che ha previsto la realizzazione di due spazi di Biblioteca Salaborsa Ragazzi presso due scuole dell'infanzia del Comune di Bologna: la Scuola Zamboni che si trova in centro città e la Scuola Aldo Moro che si trova in periferia.

Il progetto prevedeva una parte teorica e una parte pratica.

A livello teorico si intendeva, tramite una formazione proposta dai bibliotecari alle insegnanti, costruire conoscenze e competenze con le quali le insegnanti potessero agire più consapevolmente le pratiche della lettura nei contesti educativi. Ciò è avvenuto a partire dalla lettura e dall'analisi dei libri proposti dalle Bibliotecarie di Salaborsa.

A livello pratico lo scopo è stato allestire, all'interno delle due scuole, una biblioteca distaccata, con servizio di prestito ai bambini e ai genitori, che stimoli una più ampia fruizione dei libri e mantenga vivo il rapporto tra le scuole e le istituzioni culturali cittadine e del territorio.

Una terza fase ha previsto la presentazione del progetto e delle due biblioteche realizzate ai genitori.

Le biblioteche hanno funzionato da marzo a giugno, i libri presenti sono stati 106 in una biblioteca e 124 nell'altra, i prestiti totali sono stati 400. Le biblioteche hanno funzionato anche nell'anno scolastico 2015/2016 e hanno appena ripreso il funzionamento per l'anno l'anno scolastico 2016/2017.

La biblioteca presso il Centro Multiculturale Zonarelli

Il **Centro Interculturale Zonarelli** di Bologna, nato a metà degli anni 90 e gestito dal Comune di Bologna da luglio 2007, fa parte dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e Comunitaria Don Paolo Serra Zanetti". La sua azione è finalizzata a sostenere, promuovere e moltiplicare le opportunità di incontro, conoscenza reciproca, scambio e dialogo interculturale.

Per realizzare questo, il Centro offre spazi di aggregazione e supporto organizzativo ad un centinaio di associazioni di stranieri,

associazioni che operano per favorire le relazioni tra paesi, preposte al dialogo interculturale a partecipazione mista e vocate verso particolari espressioni culturali o artistiche mediatrici del dialogo interculturale.

Le iniziative proposte durante l'anno – tutte senza fini di lucro – sono prevalentemente di carattere ricreativo e culturale. Vanno dai corsi di lingua, cucina, ballo e musica a feste interculturali, rassegne cinematografiche, iniziative per bambini, concerti di musica etnica, convegni e incontri di confronto e approfondimento.

Negli scorsi anni Biblioteca Salaborsa ha collaborato con il Centro Interculturale Zonarelli partecipando ad alcune iniziative delle **Scuole di Lingua madre** ed ospitando, nel febbraio 2015, gli eventi legati alla **Giornata internazionale delle Lingue madri**.

Da questa collaborazione è nato il progetto di realizzazione all'interno del Centro, in stretta collaborazione con le associazioni che all'interno del Centro svolgono le loro attività (in particolare quelle che organizzano Scuole di Lingua madre), di una biblioteca che offra i libri di Biblioteca Salaborsa Ragazzi in lingue straniere.

L'organizzazione dello spazio, la scelta dei materiali, delle lingue, dei modi di prestito, di utilizzo e promozione è stato effettuato in un processo partecipato condiviso con gli operatori del Centro, con le associazioni che all'interno hanno spazio e con le Scuole di Lingua madre che nel centro hanno sede, nella convinzione che solo attraverso un processo partecipato possa realizzarsi un servizio che risponda effettivamente ai bisogni di chi lo utilizzerà.

Si sono realizzate biblioteche in **amarico, arabo, ceco, filippino, francese, tamil, wolof** che restano a disposizione di bambini e famiglie delle scuole di lingua madre e delle associazioni. La realizzazione delle biblioteche è stata realizzata, grazie alla collaborazione col Centro e con le associazioni Culturale Etiope in Emilia Romagna, Avicenna, Famiglie Senegalesi, LIWANAG Associazione delle Donne Filippine, Associazione Culturale Lucerna, Associazione dei Tamil in Italia - sezione Emilia

Romagna.

Le biblioteche sono state inaugurate nel febbraio del 2016 in occasione della Giornata Internazionale della lingua madre. La biblioteca oltre che i libri fornisce anche supporto formativo agli insegnanti delle scuole di lingua madre sulla lettura ad alta voce ai bambini e sull'utilizzo delle collezioni a sostegno della didattica. Sono stati realizzati anche incontri con le famiglie per presentare i libri e l'uso che se ne può fare in famiglia.

Obiettivo principale è facilitare l'accesso alla biblioteca e ai suoi servizi per quelle fasce di popolazione e per quegli utenti potenziali che non sono a conoscenza delle opportunità che la biblioteca propone. In secondo luogo si pone la **valorizzazione e un uso più esteso ed efficace del patrimonio in lingue diverse dall'italiano.**

La biblioteca in Cinnoteca

La Cinnoteca è un nuovo spazio per i piccoli cinefili realizzato a fine 2015, ha una programmazione di proiezioni, laboratori e altre attività ad hoc in collaborazione con tante realtà cittadine. Apre il primo e il terzo sabato di ogni mese da dicembre a maggio.

Uno spazio appositamente progettato accoglie i libri di Biblioteca Salaborsa Ragazzi. Si tratta soprattutto di albi illustrati, di opere che hanno in qualche modo a che fare col visivo. I libri sono a disposizione dei bambini che frequentano la Cinnoteca per la consultazione e il prestito.

Lo spazio è stato inaugurato nel febbraio 2016. Nei mesi estivi viene utilizzato all'interno dei campi organizzati dalla Cineteca. Si tratta di quattro settimane frequentate da ragazzi dai 6 ai 12 anni.

Biblioteca Salaborsa Ragazzi, inoltre, fornisce i libri per un progetto che si realizza a Essen in Germania.

Il Centro civico di Villa Rü aderisce al progetto **Nati per Leggere.**

Nel centro si tengono gruppi di incontro e lettura di libri in lingua italiana per bambini dai 6 mesi ai 6 anni e i loro genitori. Si tratta di bambini bilingui che hanno almeno un genitore di madrelingua italiana.

Biblioteca Salaborsa **sostiene il progetto** fornendo libri in italiano disponibili per il prestito ai bambini di Essen.

Tabella 8

	Numero libri attualmente presenti	Numero prestiti 2015
La biblioteca va a Essen	30	/
La biblioteca va a teatro	140	97
La biblioteca va a scuola.	113	171

Scuola Comunale d'Infanzia Zamboni		
La biblioteca va a scuola. Scuola comunale d'infanzia Aldo Moro	100	262
La biblioteca va al parco	93	58
La biblioteca va in Cinnoteca	102	/
La biblioteca nella mia lingua madre	330	/
Totale	908	588

Fonte: Comune di Bologna. Biblioteca. Ufficio statistiche, rilevazione con software Sebina Open Library, al 30/04/2015

AMBITO DI INTERVENTO DEL PROGETTO

L' **ambito** in cui riteniamo sia prioritario intervenire, anche sulle indicazioni del

-**Secondo rapporto sui servizi e sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Emilia Romagna** anno 2008 a cura dell'Osservatorio per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione stessa,

-**Piano Triennale per la salute e il benessere sociale 2009 – 2012**. Piano di zona. Distretto città di Bologna, approvato dal Consiglio comunale il 17/04/2009 e le sue integrazioni per il biennio **2013-2014** approvate dal consiglio comunale con delibera del 19/06/2014.

- **legge 18/2000** Regione Emilia Romagna "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali",

- **Del. A.L. 41/2015** "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18).

Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017"

- **L.R. Emilia Romagna n. 5/1 2004** sull'immigrazione

- **Programma triennale 2014-2016** per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - regione Emilia-Romagna (<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/2014/si-al-piano-per-l2019integrazione>)

- 2003: **Linee guida IFLA sui servizi bibliotecari alle società multiculturali** / traduzione di Alberta Dellepiane e Adriana Pietrangeli. - 2. ed (<http://archive.ifla.org/VII/s32/pub/multiculturali-linee-guida-it.pdf>)

-**IFLA Library services to multicultural populations section**, Multicultural Communities: Guidelines for Library Services, 3rd -Edition, 2009

Manifesto IFLA Per la Biblioteca Multiculturale, La biblioteca multiculturale – Porta di accesso a una società di culture diverse in dialogo, 2008

Unesco, Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, 2005

- **Linee guida per i servizi bibliotecari ai bebè e ai piccolissimi entro i tre anni** (a cura International Federation of Library Associations and Institutions) Associazione Italiana Biblioteche, 2008

- **Scenari demografici a Bologna nel periodo 2015-2030**

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/scenari20152030/PREVISIONICom>

[uneBologna20152030.pdf](#)

- Scenari demografici in Emilia Romagna

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/primo-piano/scenari-demografici-per-12019emilia-romagna>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/proiezioni-demografiche/consultazione/generazioni>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/proiezioni-demografiche/consultazione/piramidi>

- Le nuove generazioni. Una scommessa da non perdere di

Matilde Callari Galli e Anna Lucia Colleto, vedi:

http://www.comune.bologna.it/media/files/le_nuove_generazioni_a_bo_low.pdf

e anche sulla base **dei risultati ottenuti coi Progetti di Servizio Civile** finanziati col bandi del 2010, 2011, 2012, 2014 e 2015

è quello dei

BAMBINI 0 – 8 anni.

perché l'abitudine alla lettura ha più possibilità di radicarsi se si è esposti precocemente alla lettura ad alta voce e se questo avviene all'interno dell'ambito familiare, nel rapporto coi genitori e attraverso una comunicazione sostanziata da contenuti affettivi ed emotivi positivi. Indicazioni simili si ritrovano anche nel progetto del Ministero della Salute **“Genitori +”** (vedi: <http://www.genitoripiu.it/>) che individua nella lettura di un libro una delle otto azioni per promuovere la salute fisica e psicologica dei bambini. La lettura e l'accesso alla cultura sono anche strumento di inclusione sociale.

In sostanza:

si sceglie di continuare a intervenire sulla fascia dei bambini più piccoli perché l'intervento sembra risultare maggiormente efficace: i piccoli fra gli 0 e i 8 anni sono quelli che hanno maggiori possibilità, se esposti alla lettura ad alta voce, e se supportati nella lettura individuale una volta scolarizzati, di divenire lettori e di continuare a utilizzare il patrimonio della biblioteca.

TABELLA 9 I bambini 0 - 7 anni a Bologna

Anno	Popolazione 0-7	Nuovi nati
2010	23.372	3.128
2011	23.958	3.147
2012	24.180	3.086
2013	24.559	3.166
2014	24.981	3.296
2015	25.133	3.223

Dei nuovi nati nel 2015 1 su 4 è cittadino straniero, 1 su 3 ha almeno un genitore che non è italiano.
Ogni 100 minori di 14 anni, 19 oggi sono stranieri, si prevede che nel 2020 i minori 14 anni saranno 25 e nel 2050 quasi 40.

Fonti: Comune di Bologna – Dipartimento Programmazione – Stato della popolazione .
Vedi:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_statistici/Indici/Popolazione/index.htm

- Scenari demografici a Bologna nel periodo 2015-2030

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/scenari20152030/PREVISIONIComuneBologna20152030.pdf>

Le nuove generazioni. Una scommessa da non perdere di

Matilde Callari Galli e Anna Lucia Colleto, vedi:

http://www.comune.bologna.it/media/files/le_nuove_generazioni_a_bo_low.pdf

La biblioteca

- è costantemente aggiornata sull'editoria per l'infanzia e questo gli permette di acquistare e **proporre libri di qualità**
- fa azione di promozione continua all'interno delle sale presentando i libri ai genitori e **suggerendone l'uso**
- fa azioni di promozione anche **all'esterno della biblioteca** attraverso le letture in spazi frequentati dai bambini o la creazione di sale della biblioteca all'esterno (per esempio presso il Teatro Testoni, Villa Ghigi, centro Zonarelli etc.)
- **presta i libri**
- attraverso le letture organizzate in biblioteca e all'esterno **li fa conoscere** ai piccoli e agli adulti che di loro si occupano
- attraverso bibliografie li promuove presso **gli insegnanti affinché li propongano ai bambini**
- li fa conoscere attraverso **recensioni**
- sul **sito web** segnala libri e attività
- allestisce **spazi** particolarmente curati e progettati per accogliere i bambini di questa fascia d'età
- **iscrive** i bambini alla biblioteca
- promuove **attività** relative alla lettura che convogliano le famiglie in biblioteca facendo prender loro confidenza con gli spazi, i servizi e le attività
- **si rapporta ai genitori** informandoli sui benefici prodotti dalla lettura ad alta voce e promuovendo la lettura ai **bebè** fin dal primo anno di vita in un'ottica di **costruzione e consolidamento dell'abitudine alla lettura**
- **organizza incontri di formazione su libri e letteratura per l'infanzia** a scadenza mensile a cui partecipano i bibliotecari che lavorano coi bambini nelle biblioteche di quartiere e i pedagogisti del Settore Istruzione del Comune di Bologna, che si occupano dei Nidi e delle Scuole d'infanzia del Comune di

Bologna.

TABELLA 10 Biblioteca Bambini – anno 2015, anno 2014 e anno 2013

	2013	2014	2015
n° dei prestiti dei materiali indirizzati a bambini e bebè 0-8 anni	64.014	63.046*	59.858
n° dei prestiti di libri per bambini e bebè in lingue diverse dall'italiano	3.940	4874	4.871
n° di attività per utenti 0-8	171	210	194
Partecipanti alle attività per utenti 0-8	6.084	5.967	4.900
n° libri recensiti sul sito web	34	29	27
media giornaliera ingressi in sala bebè *	99	140 **	138**
Utenti 0 – 8 anni che hanno preso in prestito almeno 1 libro nel corso dell'anno	1.806	1722	1.842
n° di classi asili nido e scuole materne con cui si sono avuti rapporti	11	32	24
n. letture esterne alla biblioteca	1	11***	7
n. luoghi in cui si sono costituiti angoli o sale di biblioteca	3	3	4
Incontri con insegnanti, pedagogisti, studenti di scienze della formazione e genitori attorno all'editoria per bambini	Dato non rilevato	8	30

*mancano libri scartati nel corso dell'anno o diventati ucr

** il dato relativo alle presenze nella Sala Bebè è una stima basata su rilevazioni periodiche

***escluse pediatrie

Fonti: Comune di Bologna. Biblioteca. Ufficio statistiche, rilevazione manuale e con software Sebina Open Library, al 31/12/2013

Come già sottolineato uno degli obiettivi fondamentali nella mission della biblioteca affinché **il suo patrimonio venga fruito nel modo più ampio possibile**, è

- **facilitare l'accesso coinvolgendo chi ancora non frequenta la biblioteca**

Il progetto **Nati per Leggere** che la biblioteca promuove e coordina nella città di Bologna persegue un simile obiettivo. Si tratta di un progetto nazionale, giunto al suo diciassettesimo anno, nato dalla collaborazione fra pediatri e bibliotecari volto alla promozione della lettura fin dai primi mesi di vita. A Bologna è attivo da tredici anni e coinvolge biblioteche, Spazi Lettura, insegnanti, pediatri. Il progetto è supportato da evidenze scientifiche che dimostrano come il leggere ad alta voce con continuità, ai bambini in età prescolare, e anche nei primi anni di scolarità, abbia una **positiva influenza** sia dal punto di vista **relazionale** che **cognitivo**.

Il progetto prevede la collaborazione **tra bibliotecari e pediatri**. I pediatri di base sono un ottimo canale di diffusione delle informazioni relative alla lettura: durante i bilanci di salute raccomandano la lettura ad alta voce e consegnano alle famiglie il materiale informativo preparato dalla biblioteca. Indirizzano inoltre i genitori alla biblioteca più vicina. Anche i pediatri di comunità costituiscono un punto forte del progetto, tutti i bambini infatti si trovano a frequentare le pediatrie di comunità in

occasione delle vaccinazioni.

Negli anni si è inoltre sviluppata una rete con molti servizi che in città si occupano di prima infanzia.

Sono 14 tra biblioteche e spazi lettura i servizi che tengono i contatti con i pediatri del loro territorio. Biblioteca Salaborsa Ragazzi coordina e fornisce i materiali da distribuire ai pediatri.

La figura del pediatra è importante perché raggiunge tutti i bambini, anche **quelli che non frequentano le biblioteche**. A Bologna sono 30 i pediatri coinvolti nel progetto che consegnano alle famiglie un kit fornito dalla biblioteca - che contiene un libro in dono, un depliant con indicazione su cosa leggere e quando leggere ai piccoli, una bibliografia – e parlano agli adulti della lettura e dei suoi benefici.

Inoltre coi **progetti di servizio civile** finanziati coi bandi 2010 e 2011 e 2012 e quello attualmente in atto finanziato con bando 2014 la **presenza delle volontarie nei centri vaccinali** ha permesso di raggiungere un numero molto alto di bambini e di famiglie. In questo caso si sono forniti ad adulti e bambini, oltre che **materiali informativi** sui benefici della lettura e bibliografie, anche la possibilità di assistere a **letture** da cui prendere spunto per continuare la pratica in famiglia.

Fino allo scorso anno sono stati in costante aumento i **prestiti di libri in lingue diverse dall'italiano** a conferma della presenza in città di molti cittadini e famiglie provenienti da altri paesi. Anche nel 2015, anno in cui la biblioteca ha avuto un calo di prestiti a causa della difficile accessibilità del centro storico, il numero di prestiti dei libri in lingue diverse dall'italiano è restato costante. La **promozione della lettura in lingua madre** è un obiettivo significativo della biblioteca e si realizza:

- tramite il coinvolgimento di volontari che organizzano in biblioteca letture in varie lingue
- partecipando in città a eventi che raccolgano le varie comunità presenti sul territorio con lo scopo di informare dei servizi e delle raccolte che la biblioteca propone
- informando i genitori, sia in biblioteca che negli spazi esterni in cui si svolgono attività, dei benefici emotivi e cognitivi che porta leggere ai piccoli nella loro lingua madre.
- tenendo rapporti col centro multiculturale Zonarelli e progettando insieme attività.

La biblioteca ospita inoltre nella Sala Bebè uno **Spazio Mamma** gestito dall'ASL. Per tre ore alla settimana sono presenti in sala ostetriche, infermiere e assistenti sanitarie a disposizione delle mamme con bambini fino a 12 mesi. Il servizio, promosso dall'ASL tramite i suoi canali, è un'occasione importante per portare in biblioteca nuovi possibili fruitori.

La stessa funzione hanno gli incontri di **Diventare genitori** che si svolgono in biblioteca, organizzati dall'ASL e rivolti ai genitori in attesa. Fra gli incontri uno, tenuto da una pediatra e da una bibliotecaria, focalizza l'attenzione sulla lettura ad alta voce proposta precocemente ai bambini e sulla letteratura e i libri per l'infanzia. Gli altri incontri trattano temi legati alla gravidanza, al parto, all'allevamento dei piccoli e sono un'ulteriore occasione per fare conoscere la biblioteca, i suoi spazi, i suoi servizi e le sue raccolte per bebè e bambini ai futuri genitori.

TABELLA 11 Progetto Nati per Leggere - anno 2013, anno 2014, anno 2015

	2013	2014	2015
Pediatri di famiglia partecipanti	34	34	34

Pediatrie di comunità coinvolte	6	6	6
Bambini n. totale contattati nelle pediatrie di Comunità *	280	715	396
Adulti n. totale contattati nelle pediatrie di Comunità *	394	1017	547
Bambini originari di altri paesi contattati nelle pediatrie di Comunità *	89	259	151
Adulti originari di altri paesi contattati nelle pediatrie di Comunità *	112	361	192
Bambini contattati dai pediatri per la diffusione del progetto	1.152	773**	***
Nuovi nati a Bologna	3.147	3.296	3.223
Lecture in lingue diverse dall'Italiano	52	65	33
Numero di lingue in cui si è letto	5	12	8
Incontri Spazio Mamma	45	44	44
Incontri Diventare Genitori	17	17	14

* Nel 2013 i mesi di presenza nelle pediatrie di Comunità sono stati 3 (ultimi mesi del Progetto finanziato col Bando 2011), nel 2014 sono stati 7, nel 2015 sono stati 3: è evidente che maggiori sono i mesi di presenza delle volontarie, maggiori sono i numeri dei bambini e degli adulti contattati nelle pediatrie di comunità.

**la riduzione di questo dato è dovuta alla minore disponibilità economica per l'acquisto dei kit da distribuire ai pediatri

*** sempre per motivi di disponibilità economica nel 2015 non si sono consegnati kit ai pediatri, ma si è lavorato per organizzare la consegna di 791 kit nel 2016

Fonti: Comune di Bologna. Biblioteca. Ufficio statistiche, rilevazione manuale
Comune di Bologna – Dipartimento Programmazione – Stato della popolazione –. Vedi:
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_statistici/Indici/Popolazione/index.htm

Il lavoro dei bibliotecari è svolto sinergicamente con altre figure professionali del campo sociale e sanitario, in collegamento con **altri servizi** esistenti in città

ALTRI SERVIZI CHE OPERANO SUL TARGET IN AMBITI SIMILI

- 1 8 Centri Bambini Genitori. Sono gestiti da IES (Istituzione Educazione e Scuola). Si rivolgono alla fascia di bambini 0-3/6 anni e alle loro famiglie. **Non sono del tutto gratuiti** ed hanno un **orario più ristretto** rispetto a quello della biblioteca, sono luoghi di socializzazione, di attività laboratoriali, molto **meno** di promozione e facilitazione della **lettura**. Non ne esiste **nessuno nel centro storico** dove invece ha sede Biblioteca Salaborsa Ragazzi
- 2 4 Spazi lettura. Sono gestiti da IES. Sono servizi educativi che offrono letture e laboratori di grande qualità; hanno un orario più ristretto rispetto alle biblioteche. Ne esiste uno solo nel centro storico. Il loro patrimonio non è online perché usano altri sistemi di catalogazione.

10 biblioteche di quartiere comunali, dotate di **spazi dedicati ai bambini**. Nessuna di queste biblioteche ha **sede nel centro storico**.

Fonte:

<http://iesbologna.it/servizi-educativi-territoriali/>

<http://www.bibliotechebologna.it/>

CONSIDERAZIONI FINALI

L'analisi di questi dati porta alla conclusione che

Il numero degli utenti potenziali (nuovi nati) è costante (vedi tabella 11)

Anche se il numero dei prestiti 0-8 è calato a causa della chiusura del centro storico, il numero di prestiti dei libri in lingue diverse dall'italiano è restato costante e risultano cresciuti gli utenti attivi della fascia 0-8. (vedi tabella 10) Significa che ad essere diminuito è il numero di volte che le famiglie accedono alla biblioteca (a causa della chiusura del centro), ma che un numero maggiore di famiglie ha frequentato la biblioteca. La biblioteca è una risorsa per le famiglie nei percorsi di affezione alla lettura.

Rispetto al Servizio Civile Nazionale si considera invece che nel 2014, anno in cui il progetto finanziato dal bando di Servizio Civile 2012 ha visto presenti 2 volontarie per 9 mesi:

1. é stato maggiore rispetto al 2013 il numero di prestiti sia di libri che di multimediali realizzato in (vedi tab. 6)
2. è stato maggiore il numero di attività realizzate in biblioteca e fuori dalla biblioteca (vedi tabella 10)
3. é' stato maggiore rispetto al 2013 il numero di adulti e di bambini contattati nelle pediatrie di comunità (vedi tabella 11)
4. é aumentata la media giornaliera degli accessi nella sala bébé (vedi tab 10)
5. il lavoro complessivo e la constatazione della sua efficacia ha fatto sì che nell'anno successivo 2015 si progettassero nuovi spazi esterni alla biblioteca e si lavorasse su quelli già esistenti(vedi tabella 8)
6. Sono aumentate le letture in lingue diverse dall'italiano (vedi tab. 11).

Nonostante la biblioteca sia un punto di riferimento, abbia alti indici di prestito, di frequenza, rispetto ad altri istituti simili, dobbiamo considerare che c'è ancora la necessità di raggiungere altre parti di utenti potenziali e incrementare il sostegno e l'appoggio per quei bambini e quelle famiglie che hanno origini di altri paesi . Ciò è ancora più urgente considerato il calo di prestiti avuto nel 2015, dovuto alla minore accessibilità del centro storico a causa dei lavori sulla piazza e su molte strade. Su questo obiettivo e sul mantenimento di spazi e attività anche esterne alla biblioteca opereranno anche le volontarie di servizio civile del progetto finanziato col bando 2015 che fra qualche settimana termineranno il loro servizio.

Sulla base dell'esperienza maturata si è ritenuto di orientare la **riprogettazione** puntando al mantenimento degli aspetti maggiormente significativi che a nostro parere hanno raggiunto un livello ottimale in relazione alle risorse disponibili:

1. Continuare a concentrare l'attenzione sulla fascia d'età 0-8 nel

tentativo di raggiungere fasce di popolazione non ancora toccate dalla promozione della lettura, soprattutto le famiglie provenienti da altri paesi

2. Mantenere costante il numero di libri indirizzati a bebé e bambini nella convinzione che un'offerta esageratamente ampia renda gli scaffali meno accessibili
3. Mantenere le attività di promozione della lettura all'interno della biblioteca con lo scopo di comunicare ai genitori l'importanza dell'utilizzo dei libri
4. Mantenere l'accoglienza e il sostegno ai genitori che si recano in biblioteca con i loro bambini soprattutto nella fascia d'età dai 4 agli 8 anni
5. Mantenere l'attenzione nei confronti dei cittadini provenienti da altri paesi tramite attività di lettura in varie lingue e cura delle raccolte di libri nelle lingue diverse dall'italiano
6. Promuovere attività esterne alla biblioteca che permettano di raggiungere nuovi pubblici
7. Continuare il lavoro nelle pediatrie di comunità

DESTINATARI

I BAMBINI 0-3 ANNI CHE GIA' FREQUENTANO LA SALA BEBE'DELLA BIBLIOTECA E I BAMBINI 0-3 ANNI CHE ANCORA NON LA FREQUENTANO

I BAMBINI 4-8 ANNI CHE FREQUENTANO LA BIBLIOTECA E BAMBINI CHE ANCORA NON LA FREQUENTANO.

AFFINCHE'

SVILUPPINO UN'ABITUDINE AD USARE LA BIBLIOTECA FIN DAI PRIMI ANNI DI VITA AUMENTANDO LA PROBABILITÀ DI CONTINUARE A FREQUENTARLA IN FUTURO E PERCHÈ VENGANO POSTE LE BASI PER UN INTERESSE DURATURO VERSO I LIBRI.

Nello specifico si punta:

1. mantenimento del numero di bambini e delle famiglie contattati nelle pediatrie di comunità, negli spazi di biblioteca esterni e nelle attività esterne
2. mantenimento del numero di ingressi nella sala bebè (mantenere l'attuale media giornaliera che non può essere aumentata per limiti di spazio)
3. consolidamento del numero di bambini a cui i pediatri si rivolgono nell'ambito del progetto Nati per leggere
4. mantenimento del numero di attività realizzate in biblioteca per la fascia 0-8 e per le loro famiglie
5. aumento del numero di attività esterne alla biblioteca (da 7 a 15).

BENEFICIARI

LA BIBLIOTECA CHE VEDE AUMENTARE L'USO DEL SUO PATRIMONIO
misurabile nel

1. il numero dei prestiti in generale e in particolare nella fascia 0-8 anni (si punta al ripristino dei valori dell'anno 2014, quindi rispetto al 2015 un aumento del 6,9%)
2. mantenimento del numero dei prestiti dei libri in lingua straniera
3. aumento del numero di prestiti effettuati negli esterni alle mura della biblioteca del 2%)

I GENITORI, SIA FREQUENTANTI LA BIBLIOTECA, SIA ANCORA NON UTENTI CHE HANNO MENO FAMILIARITÀ CON I LIBRI, ANDANDOLI AD INCONTRARE, ANCHE FUORI DALLA BIBLIOTECA IN LUOGHI DA LORO FREQUENTATI CHE AUMENTANO LE LORO INFORMAZIONI E COMPETENZE RISPETTO ALLA LETTURA AD ALTA VOCE E AI SUOI BENEFUCI

misurabili in

1. consolidamento del numero dei partecipanti alle attività interne alla biblioteca
2. aumento delle attività realizzate all'esterno (50%)
3. aumento del numero dei partecipanti alle attività esterne comprese le pediatrie di comunità (aumento del 4%)
4. mantenimento del numero di ingressi nella sala bebè (consolidare il numero di accessi attuale)

GLI EDUCATORI, GLI INSEGNANTI CHE AUMENTANO LA CONOSCENZA DELLA MIGLIORE PRODUZIONE EDITORIALE PER BAMBINI, POTENDO QUINDI PROPORRE LIBRI DI QUALITÀ.

misurabile nell'aumento di

1. contatti con asili nido e scuole materne (aumento 3% rispetto al 2015)
2. mantenimento numero incontri con pedagogisti e insegnanti sull'editoria dell'infanzia

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO ALL'ENTE PROPONENTE

Il progetto di servizio civile che si presenta vuole **promuovere il patrimonio della biblioteca e facilitarne l'accessibilità** per i cittadini in continuità col progetto di Servizio Civile presentato col bando 2010, quello 2011 quello del 2012 e quello del 2014 continuando a farlo conoscere a un numero sempre maggiore di cittadini bolognesi, siano essi bambini e adulti che dei bambini si occupano a vario titolo. Operare sull'accessibilità significa rendere la biblioteca più fruibile per un numero maggiore di utenti e potere promuovere la lettura e i benefici che se ne traggono a fasce sempre più ampie di popolazione. Questo è un beneficio diretto per i bambini, le loro famiglie e per la comunità tutta.

Obiettivi prioritari del progetto continuano a riguardare la possibilità di rendere la biblioteca maggiormente accessibile soprattutto per i **cittadini bolognesi che provengono da altri paesi**. Per questo il progetto continuerà, visti i risultati di quelli precedenti, a promuovere azioni che portino queste fasce di popolazione a conoscenza dell'esistenza della biblioteca e a utilizzarne il patrimonio e i servizi. Si opererà poi per un miglioramento delle raccolte che si sostanzierà nella strutturazione di un'offerta sempre migliore di libri in lingua straniera e con un tentativo di mantenere costante il numero di libri presenti in biblioteca, equilibrando gli acquisti e gli scarti dei libri rovinati o di scarsa qualità, nella convinzione che uno scaffale pulito e leggero permetta a tutti di avvicinarsi alla lettura potendo contare su una offerta di qualità e migliorando così l'accesso. Per questo, e in coerenza con i contenuti della voce 6, e con le previsioni che si possono fare visti i risultati de progetti di servizio civile già conclusi, gli obiettivi sono:

1. Mantenimento numero di libri presenti nel patrimonio della biblioteca	N. dei libri	Vedi tab. 1 voce 6
2. Mantenimento numero dei bambini 0 – 8 che fanno almeno un prestito nel corso dell'anno	N. utenti attivi 0-8	vedi tab. 5 voce 6
3. Consolidamento numero di ingressi nella sala bebè	N. ingressi	vedi tab. 10 Voce 6
4. Aumento del 6,9% del numero di libri prestati alla fascia 0-8	N. libri prestati fascia 0-8	vedi tab. 10 Voce 6
5. Aumento del 20% del numero di libri che trovano spazio in luoghi esterni alla biblioteca	N. dei libri negli spazi esterni alla biblioteca	vedi tab. 8 Voce 6
6. Consolidamento del numero dei bambini contattati dai pediatri, a cui viene consigliata la lettura nell'ambito del progetto Nati per Leggere	N. bambini contattati pediatrie	vedi tab. 11 Voc 6
7. Aumento del 4% del numero dei genitori contattati nelle pediatrie di comunità e negli spazi di biblioteca esterni	N. dei genitori con cui si viene in contatto negli spazi e nelle	vedi tab. 11 Voce 6

	attività esterne	
8. Consolidamento del numero di letture e attività di promozione in biblioteca	N. letture e attività	vedi tab. 10 voce 6
9. Consolidamento del numero dei partecipanti a letture e attività di partecipanti alle attività	N. dei partecipanti	vedi tab. 10 Voce 6
10. Aumento del 50% di attività di lettura e promozione svolte all'esterno (escluse pediatrie)	n. attività	vedi tab. 10 Voce 6
11. Consolidamento del numero dei prestiti dei libri in lingua diversa dall'italiano per la fascia 0-8	n. dei prestiti dei libri in lingue diverse dall'italiano	vedi tab. 10 Voce 6
12. Aumento del 3% dei contatti con educatori di asili nido e insegnanti di scuola d'infanzia e numero classi con cui si sono avuti rapporti	n. contatti	vedi tab. 10 voce 6

Il raggiungimento di questi obiettivi indicherà

- **che il patrimonio della biblioteca è stato utilizzato in misura maggiore**
- **che un maggior numero di genitori, di insegnanti e di educatori sono stati informati e resi maggiormente consapevoli dei benefici che la lettura comporta a livello individuale, ma anche sociale**
- **che la biblioteca ha continuato a fornire i suoi servizi non solo in sede, ma che ha promosso all'esterno azioni volte a far conoscere e promuovere il suo patrimonio.**

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

- A) nella realizzazione del progetto di servizio civile i volontari conosceranno e concorreranno a qualificare **la missione di una biblioteca pubblica**; saranno chiamati a prendere in considerazione l'idea di **servizio** come valore e modo di rispondere ai bisogni espressi e inespressi di una comunità e il concetto di "pubblico" come collegato a nozioni quali la responsabilità, il diritto e il dovere;
- B) il servizio civile vuole essere per i volontari un'**occasione di crescita personale** e di sviluppo della percezione di sé come parte attiva di una comunità che vede nel pubblico una risorsa e una possibilità. Acquisiranno, inoltre **competenze relazionali e comunicative** in particolare relativamente a bambini, famiglie, educatori e insegnanti collaborando e **confrontandosi con operatori** con esperienza pluriennale inizialmente in un'ottica di ascolto, in seguito di collaborazione e infine di proposizione attiva.
- C) Acquisiranno **competenze professionali** rispetto all'organizzazione **del servizio in una biblioteca ragazzi**, all'utilizzo di risorse per il reference e per l'informazione sia in sede che in remoto, all'utilizzo di cataloghi on

linee, risorse bibliografiche, software di gestione. Acquisiranno poi competenze relative al lavorare in rete con i servizi per l'infanzia della città. Il metodo di lavoro sarà identificato in una progettazione che **definerà obiettivi, percorsi e verifica.**

- D) Diventeranno portavoce e **testimonial dell'esperienza** che hanno vissuto, dei contenuti che hanno appreso, a promozione del servizio civile nel suo complesso come espressione di esperienza educativa, di crescita personale e professionale, ma anche di mezzo e strumento per sostenere chi si trova in una situazione di svantaggio e di bisogno.

Questi obiettivi saranno oggetto di una serie di rilevazioni espresse nel piano di monitoraggio interno al progetto finalizzato all'evolversi dell'esperienza del volontario (vedi voce 20)

OBIETTIVI PER LA COMUNITÀ

- Si punta ad **aumentare la competenza degli adulti** (genitori, educatori, insegnanti) rispetto alla produzione editoriale per bambini, alla qualità dei libri e alle potenzialità che la lettura ad alta voce ha in sé
- **Stimolare una azione positiva nei confronti della genitorialità:** promuovendo la lettura si favoriscono momenti di relazione fra adulto e bambino caratterizzati da una valenza emotiva positiva. I momenti dedicati alla lettura sono caratterizzati da importi di affetto, dedizione e protezione.
- **Aumentare l'abitudine alla lettura** nella convinzione che ciò contribuisca a una crescita civile della società.
- **Diminuire l'abbandono scolastico:** le neuroscienze ci hanno dimostrato come l'esposizione precoce alla lettura ad alta voce abbia effetti positivi sul funzionamento del cervello. Recenti ricerche scientifiche, dimostrano che la lettura a voce alta ha effetti positivi sul piano emotivo e cognitivo, stimola nei bambini ricchezza e proprietà di linguaggio e competenze linguistiche che si rivelano fondanti al momento dell'**alfabetizzazione**. Queste competenze possono favorire un rendimento scolastico buono e contribuire alla diminuzione dell'abbandono scolastico.
- **Valorizzazione delle varie culture e lingue** presenti sul territorio
(vedi Beneficiari Voce 6 espressi in descrizione e indicatori di partenza e risultato atteso).

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

L'elaborazione del progetto nasce non solo dalla constatazione delle necessità descritte al punto 6 (necessità di intervenire nella fascia 0-8 per promuovere la lettura in quanto più è precoce l'esposizione alla lettura ad alta voce, maggiore e duraturi sono i benefici che se ne possono trarre più duraturo il beneficio che se ne può trarre, necessità di raggiungere fuori dalla biblioteca gli utenti potenziali) ma anche dai risultati ottenuti nei progetti precedenti relativi ai bandi 2010, 2011, 2012. Al termine dell'anno del primo progetto abbiamo visto un aumento del patrimonio librario, una sostanziale tenuta dei prestiti (contro una tendenza nazionale alla diminuzione) e un

significativo aumento delle attività, dei partecipanti alle attività e delle presenze nella sala dei bébé. Al termine del secondo progetto abbiamo registrato anche un aumento dei prestiti per la fascia d'età presa in considerazione. Al termine del terzo progetto abbiamo visto un aumento di attività rivolte a bambini e a genitori e l'aumento delle famiglie e dei bambini che all'esterno della biblioteca sono venuti in contatto coi libri e con le considerazioni relative ai benefici della lettura. I prestiti, poi, sono andati sempre crescendo in un panorama in cui le biblioteche vedono come tendenza la riduzione dei prestiti. Fare una valutazione del progetto tuttora in atto ci è molto difficile perché i dati relativi al prestito sono stati influenzati, nell'intero 2015 da un enorme cantiere che ha invaso il centro città rendendo difficile l'accesso al centro storico. Gli autobus per un anno sono stati deviati su percorsi che non transitavano per il centro. Questo ha reso più difficile l'accesso soprattutto a chi si muove insieme ai bambini.

Anche nel corso del 2015 che ha visto la presenza di volontari di servizio civile nei primi tre mesi (volontari del bando 2012) e negli ultimi due (volontari del bando 2014) ci sembra comunque che alcuni dati (numero di attività, utenti attivi della fascia 0-8, famiglie contattate nelle pediatrie di comunità) rendano comunque conto di come il lavoro dei volontari civili sia estremamente positivo per la biblioteca e adatto per l'intervento sulle famiglie che hanno figli nella fascia d'età che va dagli 0 agli 8 anni e in genere con gli adulti che si occupano di questa fascia d'età. L'esperienza si è rivelata anche molto positiva per le sei volontarie dei progetti 2010, 2011, 2012 che hanno trovato nell'esperienza la possibilità di praticare attivamente un'idea di cittadinanza attiva e consapevole.

I progetti precedenti sono stati apprezzati anche dai colleghi che hanno visto nel rapporto con le volontarie una opportunità per vedere il lavoro quotidiano con occhi nuovi e anche dalla direzione dell'Istituzione Biblioteche.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per perseguire i 14 obiettivi della precedente voce 7, occorre svolgere le seguenti attività:

obiettivi	Azioni	Attività	mesi
Relativamente al volontario: Conoscere il servizio e gli operatori	accoglienza	Presentazione degli operatori	1°
		Presentazione della biblioteca ragazzi: spazi, materiali, collocazioni, tecnologie, attività	1°
		Mission della biblioteca	1°
		Come lavorano gli operatori e in che ruolo, con che competenze	
		I referenti e i responsabili	1°
Conoscere il progetto	Avvio	L'utenze e i suoi bisogni	1°
		Obiettivi del progetto	1°
Acquisire competenze generali	Formazione generale	Organizzazione di compiti	1°
		45 ore di formazione sui temi della voce 33	1°, 2°, 3°
Verificare la qualità e l'efficacia della formazione	Monitoraggio formazione generale	Interviste, colloqui, questionari	2°, 3°
Acquisire competenze specifiche	Formazione specifica	62 ore di formazione su temi della voce 40	1°, 2°, 3°
Verificare la qualità e l'efficacia della formazione	Monitoraggio formazione specifica	colloqui, prove pratiche	2 e 4°
Obiettivo 1 Mantenimento del n.	Documentarsi e informarsi sulle	Documentarsi su riviste specializzate, cataloghi online e siti	Dal 3° all'11°

di libri presenti nelle sale della biblioteca	novità editoriali e curare gli scaffali	Leggere gli albi illustrati che arrivano in biblioteca	
		Eliminare (scarto) dagli scaffali i libri rovinati	
Obiettivo 2 mantenimento del numero dei bambini 0-8 anni che fanno almeno un prestito nel corso dell'anno	Realizzare attività	Realizzare letture e attività in biblioteca e negli spazi esterni	Dal 3° al 12°
	Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività negli studi pediatrici, nelle pediatrie di comunità, negli spazi di biblioteca fuori dalla biblioteca	
		Invitare i genitori a recarsi nelle biblioteche quando si stabiliscono contatti nelle pediatrie	
Obiettivo 3 Consolidare il n° degli ingressi in sala bebè	Realizzare attività	Per la fascia 0 – 3 anni realizzare letture e attività	Dal 3° al 12°
Obiettivo 4 Aumentare il numero dei libri prestati alla fascia 0-8	Informare i genitori in biblioteca	Accogliere i genitori che entrano fornendo le prime informazioni sull'uso della sala e sulle collocazioni dei libri	Dal 3° al 12°
		Mostrare le novità più interessanti	
		Distribuire depliant informativi in tutte le lingue	
		Distribuire o mettere in mostra articoli di riviste, quotidiani, libri che parlano delle evidenze scientifiche relative alla lettura ad alta voce	
	Diffondere la conoscenza dei libri illustrati	Organizzare letture negli spazi esterni per presentare i libri ai bambini, ma anche alle loro famiglie	Dal 3° al 12°
	Facilitare l'accesso ai libri	Recensire i migliori albi per il sito della biblioteca	
		Assistere i genitori nell'uso del catalogo on line	
		Accompagnare i genitori nella ricerca dei libri sugli scaffali	
		Prestare i libri (software Sebina SOL)	
		Fornire gli spazi esterni di libri e organizzare occasioni per presentarli a bambini e ad adulti	
	Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività, contattare bambini e famiglie nelle sale e nelle attività esterne	
		Aderire ad attività a livello cittadino o nazionale	
Obiettivo 5 Aumentare il numero dei libri che trovano posto negli spazi esterni alla biblioteca	Verificare le esigenze degli spazi esistenti, individuare nuove possibilità	Verificare il funzionamento dei vari spazi, chiedere a operatori esterni e genitori	Dal 4° al 7°
		Scegliere i libri da portare nei vari spazi, organizzare il trasporto e la sistemazione	
Obiettivo 6 Consolidamento del numero dei bambini contattati dai pediatri a cui viene consigliata la lettura	Mantenere i rapporti con i pediatri di famiglia	Relazionarsi con i pediatri per conoscerne le richieste	Dal 4° al 12°
		Preparare i kit per tutti i pediatri Nati per Leggere di Bologna: inserire nelle sportine il libro omaggio, la bibliografia, vari depliant.	
		distribuire i kit ai pediatri di famiglia seguiti direttamente dalla biblioteca	
		Distribuire i kit alle biblioteche perché contattino i loro pediatri	
Obiettivo 7		Realizzare letture nelle sale d'attesa delle pediatrie di comunità	

Mantenere il n° di genitori e bambini contattati nelle pediatrie di comunità	Coinvolgere la AUSL Organizzare settimanalmente 2 interventi	Distribuire materiale informativo e libri stranieri in dono	Dal 4° al 12°
		Invitare i genitori a recarsi nelle biblioteche	
		Visitare tutte le pediatrie di comunità	
		Accordarsi con il personale sanitario	
		Costruire e proporre il calendario delle presenze	
		Curare un piccolo scaffale di libri <i>Nati per Leggere</i> nelle sale d'attesa delle pediatrie di comunità	
		Informare i genitori presenti nelle pediatrie sui benefici della lettura	
Obiettivo 8 consolidare il n° delle letture e delle attività di promozione in biblioteca	Realizzare attività	Distribuire materiale informativo sui benefici della lettura	Dal 4° al 12°
		Proporre letture ai bambini fatte in modo informale, a piccoli gruppi, come stimolo-esempio per i genitori	
Obiettivo 9 Consolidare il n° di partecipanti alle attività	Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività nelle scuole materne, nelle pediatrie di comunità, negli studi pediatrici	Dal 4° al 12°
		Aderire ad attività a livello cittadino o nazionale che aumentino la visibilità della biblioteca	
Obiettivo 10 Aumentare il n° di attività di lettura e promozione svolte all'esterno (escluse pediatrie)	Organizzare letture negli spazi esterni	Rilevare le necessità dei vari spazi confrontandosi anche con gli operatori	Dal 3° al 12°
		Costruire per ogni situazione un calendario di presenze e attività in base alla specificità degli spazi	
		Inserire nel calendario presenze e letture in giornate o settimane segnate da eventi particolari (settimana dei diritti dei bambini, festa degli alberi, attività di promozione delle letture promosse dal Ministero)	
		Scegliere i testi e preparare letture e attività	
		Gestire le attività organizzando anche la possibilità di prestito e di iscrizione alla biblioteca	
Obiettivo 11 Puntare all'aumento dei prestiti dei libri in lingue diverse dall'italiano	Promuovere la raccolta di libri in lingua straniera per bebè e bambini	Nelle sale della biblioteca mostrare ai genitori stranieri i libri nella loro lingua madre	Dal 3° al 12°
		Parlare ai genitori dei benefici della lettura in lingua madre	
		Portare nelle pediatrie di comunità e negli spazi esterni di biblioteca libri in varie lingue	
		Collaborare con volontari e bibliotecari nella realizzazione di letture in varie lingue	
		Realizzare attività di promozione della biblioteca e letture nei luoghi in cui si ritrovano gli appartenenti a comunità straniere (vedi progetto biblioteca Zonarelli)	
Obiettivo 12 Aumentare il numero di contatti con educatori di asili nido e insegnanti di scuola materna	Informare educatori e insegnanti sulle attività della biblioteca, sulle novità librerie, sulle	Proporre l'iscrizione alla newsletter della biblioteca in cui sono promosse le attività	Dal 3° al 12°
		Promuovere attività per nidi e materne in biblioteca	
		Inviare mensilmente il link alle novità librerie sul sito della biblioteca alle scuole dell'infanzia del Comune di Bologna	
		Partecipare agli incontri mensili di	

	produzioni di qualità	formazione sulle novità librerie insieme a bibliotecari e pedagogisti	
		Invitare insegnanti ed educatori a recarsi in biblioteca per aggiornarsi sulla letteratura per bambini	
		Ideare nuove proposte per gli insegnanti	
Verifica dei risultati raggiunti	Monitoraggio attività	Somministrazione questionari colloqui tra volontari e OLP realizzazione gruppi di verifica a scadenza mensile tra volontari e operatori del servizio ricerche statistiche tramite Sebina SOL	Dal 2° al 12° e oltre°
Verifica dell'esperienza del volontario	Monitoraggio esperienza dei volontari	Compilazione scheda individuale Colloquio-intervista	Dal 1° al 12°

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per rappresentare le risorse umane coinvolte e la loro attinenza e professionalità rispetto alle azioni del progetto si ricorre a due tabelle:

- la prima tabella, (vedi 8.1) indica le azioni
- la seconda tabella riporta le risorse umane complessive coinvolte nel progetto, la loro professionalità e il loro ruolo.

Azioni	Attività	Risorse umane e professionalità specifica	Ruolo	numero
Accoglienza	Presentazione degli operatori Presentazione della biblioteca ragazzi Spazi, materiali, collocazioni, tecnologie, attività Mission della biblioteca Come lavorano gli operatori e in che ruolo, con che competenze I referenti e i responsabili	ASSISITENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in pedagogia Docente del modulo 1 e del modulo 3	coordina e organizza gli acquisti, il servizio di prestito, la promozione, organizza, coordina e gestisce il personale	1
Avvio	L'utente e i suoi bisogni			

	Obiettivi del progetto			
	Organizzazione di compiti			
Formazione generale	42 ore di formazione sui temi della voce 33	Formatore generale dell'ente Singoli referenti del progetto	Competenze relative ai contenuti della formazione. Vedi voce 33	2
Monitoraggio Formazione generale	Interviste, colloqui, questionari	Esperto del monitoraggio dell'ente Singoli referenti del progetto	Competenze relative ai contenuti del monitoraggio. Vedi voce 42	2
Formazione specifica	62 ore di formazione su temi della voce 40	Formatori dell'ente e Formazione a distanza (sistema SELF Regione Emilia Romagna) Vedi voce 37	Competenze relative ai contenuti della formazione. Vedi voce 38	4
Monitoraggio Formazione specifica	Interviste, colloqui	OLP, formatori	Competenze relative ai contenuti della formazione. Vedi voce 42	4
Documentarsi e informarsi sulle novità editoriali	Documentarsi su riviste specializzate, cataloghi online e siti	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 10 anni	Erogano informazioni ai banchi sala bambini, sala ragazzi e sala adolescenti	6
	Analizzare gli albi illustrati che arrivano in biblioteca	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 8 anni	Esperti in letteratura per l'infanzia	3
	Eliminare (scarto) dagli scaffali i libri rovinati e quelli di scarsa qualità	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 8 anni	Gestione delle raccolte per bambini	2
Realizzare attività	Realizzare attività in biblioteca e negli spazi esterni	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 8 anni	Gestione dei servizi al pubblico e del patrimonio della sala Bambini e gestione degli spazi esterni di biblioteca 1 dei quali referente progetto Nati per Leggere Bologna	3
Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività in vari luoghi	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea Bibliotecari da almeno 10 anni, 1 responsabile ufficio comunicazione della biblioteca	Esperta in comunicazione e bibliotecari coinvolti nelle relazioni con gli spazi di biblioteca fuori dalla biblioteca	3
	Invitare genitori a	ASSISITENTE DIRETTIVO SERVIZI	1 coordina la promozione 2 gestisce servizi al pubblico e patrimonio della	2

	recarsi nelle biblioteche quando si stabiliscono contatti nelle pediatrie	CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in pedagogia Docente del modulo 1 ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea Bibliotecario da 10 anni	Sala Bambini, tiene rapporti con gli spazi esterni	
		ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 10 anni	Gestione dei servizi al pubblico e del patrimonio della sala bambini	1
Realizzare attività	Realizzare letture e attività per la fascia 0-3	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 10 anni	Gestiscono il gruppo di lettori volontari e il calendario delle letture	2
Informare i genitori	Accogliere i genitori che entrano fornendo le prime informazioni sull'uso della sala e sulle collocazioni dei libri	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 9 anni	Erogano informazioni ai banchi sala bambini, sala ragazzi e sala adolescenti	6
	Mostrare le novità più interessanti	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 10 anni	Gestione dei servizi al pubblico e del patrimonio della sala Bambini	4
	Distribuire depliant informativi in tutte le lingue	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI, Responsabile: Servizi di promozione e comunicazione. Laure in Scienza della comunicazione.	Esperta di comunicazione. Referente per le modalità di grafica e stampa	1
	Distribuire o mettere in mostra articoli di riviste, quotidiani, libri che parlano delle evidenze scientifiche relative alla lettura ad alta voce	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea e diplomi Bibliotecari da almeno 10 anni	Gestione dei servizi al pubblico e del patrimonio della sala bambini	2
	Recensire i migliori albi per il sito della biblioteca	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea	Tengono i rapporti con gli spazi di biblioteca esterni	2

Facilitare l'accesso ai libri		Bibliotecari da almeno 10 anni		
	Assistere i genitori nell'uso del catalogo on line	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI. Responsabile unità operativa Servizi al Pubblico. Diploma. Docente modulo 4		1
	Accompagnare i genitori nella ricerca di libri sugli scaffali	Assistenti culturali da almeno 9 anni. Laurea o diploma	Erogano informazioni ai banchi e conoscono le raccolte della biblioteca	6
	Prestare libri (software Sebina SOL)	Assistenti culturali da almeno 9 anni. Laurea o diploma	Fanno o organizzano i prestiti nelle situazioni esterne	6
	Fornire gli spazi esterni di libri e organizzare occasioni per presentare i libri ai bambini e alle famiglie	Assistenti culturali da almeno 9 anni. Laurea o diploma	Si occupano dei rapporti con gli spazi esterni	3
Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività in vari luoghi	Assistente Responsabile dei Servizi di comunicazione e promozione della biblioteca. Laurea	Esperta di comunicazione. Referente per le modalità di grafica e stampa	1
	Aderire ad attività a livello cittadino o nazionale	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia Docente del modulo 1 e 3	Coordina e organizza gli acquisti, il servizio di prestito, la promozione, organizza e coordina il personale	1
Verificare le esigenze in termini di libri negli spazi esterni di biblioteca	Verificare il funzionamento dei vari spazi, chiedere a operatori esterni e genitori	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia Docente del modulo 1 ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in lingue Bibliotecaria da oltre 10 anni	Si occupano dei rapporti con l'esterno, coordinano la creazione e il funzionamento degli spazi esterni di biblioteca	2
	Scegliere i libri da portare nei vari spazi, organizzare il trasporto e la sistemazione	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Bibliotecari da almeno 9 anni Laurea in lettere moderne	Gestiscono le raccolte per bambini e sono esperti in letteratura per ragazzi	2
	Relazionarsi coi pediatri per conoscere le richieste	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI LAUREA IN LETTERE E FILOSOFIA	Referente progetto Nati per Leggere	1

Mantenere i rapporti coi pediatri di famiglia		Bibliotecari da 12 ANNI		
	Preparare i kit per tutti i pediatri Nati per Leggere di Bologna: inserire nelle sportine il libro omaggio, la bibliografia, vari depliant	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI LAUREA IN LETTERE E FILOSOFIA Bibliotecario da 12 ANNI docente modulo 2	Referente progetto Nati per Leggere	1
	Distribuire i kit ai pediatri di famiglia seguiti direttamente dalla biblioteca	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI LAUREA IN LETTERE E FILOSOFIA Bibliotecario da 12 ANNI docente modulo 2	Referente progetto Nati per Leggere	1
	Distribuire i kit alle biblioteche perché contattino i loro pediatri	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI LAUREA IN LETTERE E FILOSOFIA Bibliotecario da 12 ANNI docente modulo 2	Referente progetto Nati per Leggere	1
Coinvolgere AUSL e Organizzare 2 interventi settimanali nelle pediatrie di comunità	Realizzare letture nelle sale d'attesa delle pediatrie di Comunità	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia docente moduli 1e 3	Organizza i rapporti con l'ASL e con le Pediatrie di Comunità	1
	Visitare tutte le pediatrie di comunità	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Tiene i contatti coi referenti ASL	1
	Accordarsi col personale sanitario	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Tiene i contatti coi referenti ASL	1
	Costruire e proporre il calendario di riferimento	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Coordina l'articolazione del lavoro in biblioteca e negli spazi esterni	1

	Curare un piccolo scaffale di libri <i>Nati per leggere</i> nelle sale d'attesa delle pediatrie di comunità	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Coordine le attività di acquisto libri	1
	Informare i genitori presenti nelle pediatrie sui benefici della lettura	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	E' referente per il progetto Nati per leggere	1
	Proporre letture ai bambini fatte in modo informale, a piccoli gruppi, come stimolo ed esempio per i genitori	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in Filosofia Docente del modulo 2	Referente Nati per Leggere esperto di letteratura per l'infanzia	1
	Distribuire materiale informativo e libri stranieri in dono	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Organizza l'approvvigionamento dei materiali relativi al progetto NPL	1
	Invitare i genitori a recarsi nelle biblioteche	ASSISITENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Coordina le attività di promozione	1
Realizzare attività	Prendere contatti coi referenti dei lettori volontari e sostenere quelli stranieri nelle letture in biblioteca	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI laurea Bibliotecari da almeno 10 anni	Gestiscono il gruppo dei lettori volontari, si occupano della formazione	2
	Organizzare momenti di lettura in biblioteca	ASSISITENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Organizza e coordina il programma di attività in biblioteca	1
Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività nelle scuole materne, nelle pediatrie di comunità, negli studi pediatrici	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Bibliotecari da almeno 8 anni Laurea in lettere moderne	Si occupano della gestione dei volontari e dei calendari delle letture	2
	Aderire ad attività a livello nazionale o cittadino che aumentino la visibilità della biblioteca	ASSISITENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Laurea in Pedagogia	Organizza e gestisce la partecipazione della biblioteca a eventi pubblici	1

Organizzare letture negli spazi esterni	Rilevare le necessità dei vari spazi confrontandosi anche con gli operatori	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea Bibliotecari da oltre 10 anni	Un referente Nati per leggere e referente per le attività multiculturali della biblioteca	2
	Costruire per ogni situazione un calendario di presenze e attività in base alla specificità degli spazi	ASSISTENTI SERVIZI CULTURALI Laurea Bibliotecari da oltre 10 anni	Un referente Nati per leggere e referente per le attività multiculturali della biblioteca	2
	Inserire nel calendario presenze e letture in giornate o settimane segnate da eventi particolari (settimana dei diritti dei bambini, festa degli alberi, attività di promozione della lettura promosse dal ministero).	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi. Docente del modulo 1 e 2	Coordina le attività negli spazi esterni e in biblioteca, tiene i rapporti con gli enti e le istituzioni esterne	1
	Scegliere i testi e preparare letture e attività	1 ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in Filosofia Docente del modulo 2	Referente Nati per Leggere esperto di letteratura per l'infanzia	1
		15 LETTORI VOLONTARI DELLA BIBLIOTECA	Lettori formati dalla biblioteca che leggono in biblioteca e negli spazi esterni di biblioteca	15
	Realizzare attività di promozione della biblioteca e letture nei luoghi in cui si ritrovano gli appartenenti a comunità straniere (vedi progetto Zonarelli)	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in filosofia Docente modulo 5	Referente acquisto libri in lingua straniera e rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio e attività di promozione della lingua madre	1
Promuovere la raccolta di libri in lingua straniera per bébé e bambini	Nelle sale della biblioteca mostrare ai genitori stranieri i libri nella loro lingua madre	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in filosofia Docente modulo 5	Referente acquisto libri in lingua straniera e rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio e attività di promozione della lingua madre	1
	Parlare ai genitori dei benefici della lettura in lingua madre	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in filosofia Docente modulo 5	Referente acquisto libri in lingua straniera e rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio e attività di promozione della lingua madre	1
	Portare nelle pediatrie di comunità e negli spazi di biblioteca esterni libri in varie lingue	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in filosofia Docente modulo 5	Referente acquisto libri in lingua straniera e rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio e attività di promozione della lingua madre	1
	Collaborare coi lettori volontari nella realizzazione delle letture in varie lingue	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in filosofia Docente modulo 5	Referente acquisto libri in lingua straniera e rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio e attività di promozione della lingua madre	1

	Realizzare attività di promozione della biblioteca e letture nei luoghi in cui si ritrovano gli appartenenti a comunità straniere (vedi progetto Zonarelli)	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in filosofia Docente modulo 5	Referente acquisto libri in lingua straniera e rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio e attività di promozione della lingua madre	1
Informare educatori e insegnanti sulle attività della biblioteca, sulle novità librerie, sulle produzioni di qualità	Proporre l'iscrizione alla newsletter della biblioteca in cui sono promosse le attività	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Responsabile dei Servizi di comunicazione e promozione della biblioteca. Laurea	Coordina e gestisce la comunicazione della biblioteca	1
	Promuovere attività per nidi e materne in biblioteca	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Responsabile dei Servizi di comunicazione e promozione della biblioteca. Laurea	Coordina e gestisce la comunicazione della biblioteca	1
	Inviare mensilmente il link alle novità librerie sul sito della biblioteca alle scuole dell'infanzia di Bologna	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Docente del modulo 1e 3	coordina e organizza gli acquisti, il servizio di prestito, la promozione, organizza e coordina il personale	1
	Partecipare agli incontri mensili di formazione sulle novità librerie insieme a bibliotecari e pedagogisti	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Docente del modulo 1e 3	Referente Nati per Leggere componente dell'Osservatorio libri Nati Per Leggere	1
	Invitare insegnanti ed educatori a recarsi in biblioteca per aggiornarsi sulla letteratura per bambini	ASSISTENTE SERVIZI CULTURALI Laurea in Filosofia Docente del modulo 2	Referente Nati per Leggere esperto di letteratura per l'infanzia	1
	Ideare nuove proposte per coinvolgere gli insegnanti	ASSISTENTE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI Responsabile servizi e raccolte per bambini e ragazzi Docente del modulo 1e 3	coordina e organizza gli acquisti, il servizio di prestito, la promozione, organizza e coordina il personale	1

Monitoraggio attività	Somministrazione questionari, colloqui tra volontari e OLP, realizzazione gruppi di verifica a scadenza mensile tra volontari e operatori del servizio, ricerche statistiche tramite Sebina SOL	OLP, formatori interni Operatori del servizio. Citati nella voce 20	Vedi piano monitoraggio voce 20	4
Monitoraggio esperienza dei volontari	Compilazione scheda individuale Colloquio-intervista	OLP Operatori interni Citati nella voce 20	Vedi piano monitoraggio voce 20	4

Riepilogo risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste

- 1 Assistente direttivo, dal 2010 a oggi responsabile Unità Operativa Servizi e raccolte per bambini e ragazzi; coordina e organizza il personale, gli acquisti, il prestito, la promozione la didattica nella biblioteca ragazzi. Fa parte dello staff di direzione. Docente del modulo 1 e 3
- 1 Assistente direttivo, responsabile dell'Unità operativa servizio al pubblico, esperto informatico e delle tecnologie della biblioteca. Docente del modulo 4.
- 1 Assistente, responsabile dei Servizi di promozione e comunicazione, referente per le modalità di grafica e stampa.
- 1 Assistente, referente regionale Nati per Leggere, istruttore e referente gruppo lettori volontari, formatore in molti corsi per bibliotecari e insegnanti in tutta Italia. Docente modulo 2.
- Assistente referente per l'acquisto dei libri in lingua straniera, rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio e attività di promozione della lingua madre, docente modulo 5
- 5 Assistenti, bibliotecari da almeno 8 anni, erogano informazioni ai banchi, sono referenti per acquisti nei vari settori, per la catalogazione e la collocazione dei materiali, si occupano delle bibliografie e delle recensioni sul web.
- 15 lettori volontari. Dopo un corso di formazione realizzano letture in biblioteca e all'esterno.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le azioni, le attività, il ruolo dei volontari, le attività specifiche l'articolazione di queste nei mesi del progetto sono articolate tenendo conto dell'andamento dei progetti di Servizio Civile finanziati col bando 2010, 2011 e 2012. Le azioni, le attività, il ruolo dei volontari, le attività specifiche l'articolazione cronologica del progetto si pongono in continuità con quelle iniziate nei progetti precedenti.

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari	Attività specifiche dei volontari	mesi
--------	----------	---------------------	-----------------------------------	------

Accoglienza	Presentazione degli operatori	Conosce i bibliotecari	Interagisce coi bibliotecari	1°
	Presentazione della biblioteca ragazzi spazi, materiali, collocazioni, tecnologie, attività	Impara a orientarsi, a conoscere gli strumenti di ricerca, di collocazione	Ricerca libri, si muove negli spazi	1°
	Mission della biblioteca	Conosce le finalità della biblioteca	Legge i regolamenti, le linee guida IFLA	1°
	Come lavorano gli operatori e in che ruolo, con che competenze	Conosce i ruoli e le aree di competenza dei bibliotecari	Interagisce coi bibliotecari, osserva il loro lavoro	1°
	I referenti e i responsabili	Conosce le unità operative e le principali responsabilità	Conosce le divisioni dei compiti	1°
Avvio	L'utenza e i suoi bisogni	Conosce il pubblico e le sue esigenze	E' presente nelle sale e ai banchi informazione	1°
	Obiettivi del progetto	Conosce e condivide il progetto	Discute il progetto	1°
	Organizzazione di compiti	In base agli elementi di conoscenza acquisiti, trova una sua collocazione	Trova la propria attività da eseguire all'interno di un'organizzazione	1°
Formazione generale	42 ore di formazione sui temi della voce 33	Volontario in formazione	Frequenta i corsi, impara, sperimenta	1°, 2°, 3°
Monitoraggio Formazione generale	Interviste, colloqui, questionari	Dimostra le competenze acquisite	Compila gli strumenti di rilevazione	1°, 2°, 3
Formazione specifica	62 ore di formazione sui temi della voce 40	Volontario in formazione	Frequenta i corsi, impara, sperimenta	1°, 2°, 3
Monitoraggio Formazione specifica	Colloqui, interviste, prove pratiche	Dimostra le competenze acquisite	Compila gli strumenti di rilevazione, svolge le prove pratiche	1°, 2°, 3
Documentarsi e informarsi sulle novità editoriali	Documentarsi su riviste specializzate, cataloghi online e siti	Legge e naviga alla ricerca di informazioni editoriali	Raccoglie le richieste degli utenti e le propone per gli elenchi degli acquisti	Dal 3° al 12°
	Analizza gli albi illustrati che arrivano in biblioteca	Partecipa alle procedure d'acquisto	Controlla le segnalazioni di qualità nelle riviste specializzate, guarda i libri che arrivano dalle librerie	Dal 3° al 12°
	Eliminare (scarto) dagli scaffali i libri rovinati e quelli di scarsa qualità	Partecipa alle procedure di scarto	Raccoglie dagli scaffali i libri rovinati	Dal 3° al 12°
Realizzare attività	Realizzare attività in biblioteca e negli spazi esterni	Partecipa alla progettazione	Allestisce gli spazi. Conduce il laboratorio o collabora un bibliotecario o un lettore volontario	Dal 3° al 12°

			Fa foto o video per documentare l'attività	Dal 3° al 12°
Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività in vari luoghi	Partecipa alla ideazione degli stampati	Invia il materiale promozionale o lo porta personalmente.	Dal 3° al 12°
	Invitare i genitori a recarsi nelle biblioteche quando si stabiliscono contatti nelle pediatrie	E' presente nei giorni stabiliti nelle pediatrie di comunità	Spiega a voce le motivazioni dell'invito, informa sull'ubicazione della biblioteca, rafforza il messaggio con un depliant	Dal 3° al 12°
	Realizzare letture e attività per la fascia 0-3	Partecipa alle riunioni di ideazione e programmazione e aiuta nella realizzazione	Allestisce gli spazi, prepara i materiali per i laboratori documenta l'attività con foto o riprese	Dal 3° al 12°
Informare i genitori	Accogliere i genitori che entrano fornendo le prime informazioni sull'uso della sala e sulle collocazioni dei libri	Presenza in sala bambini	Fornisce indicazioni sull'uso della sala, del catalogo e sulle collocazioni dei libri	Dal 3° al 12°
	Mostrare le novità più interessanti	Presenza in sala bambini	Ricerca, espone, promuove le novità librarie	Dal 3° al 12°
	Distribuire depliant informativi in tutte le lingue	Presenza in sala bambini	Controlla i volantini, segnala quelli in esaurimento	Dal 3° al 12°
	Distribuire o mettere in mostra articoli di riviste, quotidiani, libri che parlano delle evidenze scientifiche relative alla lettura ad alta voce	Presenza in sala bambini	Ricerca articoli, li mette in evidenza per i genitori	Dal 3° al 12°
Facilitare l'accesso ai libri	Recensire i migliori albi per il sito della biblioteca	Recensisce i libri	Legge i libri, seleziona i migliori, scrive la recensione	Dal 6° al 12° mesi
	Assistere i genitori nell'uso del catalogo on line	Stare in sala bambini	Mostrare ai genitori l'uso del catalogo	Dal 3° al 12°
	Accompagnare i genitori nella ricerca di libri sugli scaffali	Stare in sala bambini e bebè	Mostrare ai genitori come sono organizzati i libri sugli scaffali, presentare loro quelli più interessanti	Dal 3° al 12°
	Prestare libri	Realizzare il prestito nei luoghi esterni	Realizzare il prestito a seconda dei modi utilizzati nei vari spazi	Dal 3° al 12°

	Fornire gli spazi esterni di libri e organizzare occasioni per presentare i libri ai bambini e alle famiglie	Partecipa alla programmazione	Porta i libri, li mostra ai genitori e li legge ad adulti e bambini	Dal 3° al 12°
Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività in vari luoghi	Portare le informazioni nei vari luoghi	Prepara i materiali e li porta nei vari luoghi, li consegna personalmente o appende locandine	Dal 3° al 12°
	Aderire ad attività a livello cittadino o nazionale	Promuovere le attività in vari contesti	Porta materiali, li distribuisce e parla direttamente	Dal 3° al 12°
Verificare le esigenze in termini di libri negli spazi esterni di biblioteca	Verificare il funzionamento dei vari spazi, chiedere a operatori esterni e genitori	Recarsi negli spazi	Verificare, anche parlando con gli operatori, se c'è bisogno di altri libri e di che tipo	Dal 3° al 12°
	Scegliere i libri da portare nei vari spazi, organizzare il trasporto e la sistemazione	Insieme ai bibliotecari sceglie i libri	Li porta nei vari spazi	Dal 3° al 12°
Mantenere i rapporti coi pediatri di famiglia	Relazionarsi coi pediatri per conoscerne le richieste	Affianca il bibliotecario nel rilevare i bisogni dei pediatri	Telefonare o recarsi dai pediatri e fare il punto sulla distribuzione dei materiali	Dal 4° al 12°
	Preparare i kit per tutti i pediatri Nati per Leggere di Bologna: inserire nelle sportine il libro omaggio, la bibliografia, vari depliant	Predispone i materiali del progetto NpL da dare ai pediatri	Inserisce nelle sportine i libri, il materiale informativo sul progetto e la bibliografia	Dal 4° al 12°
	Distribuire i kit ai pediatri di famiglia seguiti direttamente dalla biblioteca		Prende appuntamento coi pediatri e consegna il materiale	Dal 4° al 12°
	Distribuire i kit alle biblioteche perché contattino i loro pediatri		Si accorda con le biblioteche di quartiere rispetto alla consegna dei materiali	Dal 4° al 12°
Coinvolgere AUSL e organizzare almeno 1 intervento settimanale nelle pediatrie di comunità	Realizzare letture nelle sale d'attesa delle pediatrie di Comunità	Scegliere i materiali, i libri, anche nelle lingue diverse dall'italiano	Informare i genitori dei benefici della lettura ad alta voce	Dal 3° al 12°
	Visitare pediatrie di comunità	Conosce i luoghi	Parla col personale e verifica dove fare le letture	Dal 3° al 12°
	Accordarsi col personale sanitario	Propone soluzioni rispetto all'attività	Prende accordi sulle modalità di realizzazione della sua presenza	
	Costruire e proporre il calendario di riferimento	Sulla base di quanto rilevato progettare l'attività nelle pediatrie	Incrociare i bisogni rilevati nelle sei pediatrie e preparare una proposta di calendario	Dal 3° al 12°
	Curare un piccolo scaffale <i>Nati per leggeren</i> nelle sale d'attesa delle pediatrie di comunità	Presenza nelle pediatrie	Individua uno spazio, porta i libri, allestisce	Dal 3° al 12°
	Parlare coi genitori dei benefici della lettura	Informare i genitori dei benefici della lettura ad alta voce	Parla con i genitori, legge ai bambini per mostrare la semplicità dell'atto	Dal 3° al 12°
	Proporre letture ai bambini fatte in modo informale, a piccoli gruppi, come stimolo ed esempio per i genitori	Presenza nelle pediatrie	Legge ai bambini	Dal 3° al 12°

	Distribuire materiale informativo e libri stranieri in dono	Si reca nelle pediatrie	Distribuisce i materiali	Dal 3° al 12°
	Invitare i genitori a recarsi nelle biblioteche	Si fa portavoce della biblioteca	Parla coi genitori delle biblioteche	Dal 3° al 12°
Realizzare attività in biblioteca	Prendere contatti coi referenti dei lettori volontari e sostenere quelli stranieri nelle letture in biblioteca	Affiancare i referenti dei lettori volontari	Prendere parte alle letture dei volontari stranieri	Dal 3° al 12°
	Organizzare momenti di lettura in biblioteca	Affiancare i bibliotecari nell'ideazione delle letture	Proporre le letture ai bambini e alle famiglie	Dal 3° al 12°
Promuovere la biblioteca	Pubblicizzare le attività nelle scuole materne, nelle pediatrie di comunità, negli studi pediatrici	Mandare indicazioni alle scuole materne, ai nidi e ai pediatri.	Procurarsi gli indirizzi di posta elettronica, tenere aggiornati tramite mail sulle attività, inviando anche locandine	Dal 3° al 12°
	Aderire ad attività a livello nazionale o cittadino che aumentino la visibilità della biblioteca	Recarsi coi bibliotecari agli incontri	Distribuire i materiali	Dal 3° al 12°
Organizzare letture negli spazi esterni	Rilevare le necessità dei vari spazi confrontandosi anche con gli operatori	Presenza negli spazi	Parlano con gli operatori insieme al bibliotecario	Dal 3° al 12°
	Costruire per ogni situazione un calendario di presenze e attività in base alla specificità degli spazi	Affiancano il bibliotecario	Organizzano un programma insieme ai bibliotecari	Dal 3° al 12°
	Inserire nel calendario presenze e letture in giornate o settimane segnate da eventi particolari (settimana dei diritti dei bambini, festa degli alberi, attività di promozione della lettura promosse dal ministero).	Recepisce quanto accade a livello cittadino e nazionale	Segnala sul calendario gli eventi speciali	Dal 3° al 12°
	Scegliere i testi e preparare letture e attività	Affianca i bibliotecari	Legge i libri e propone quelli che reputa adatti per le attività	Dal 3° al 12°
	Realizzare attività di promozione della biblioteca e letture nei luoghi in cui si ritrovano gli appartenenti a comunità straniere (vedi progetto Zonarelli)	Affianca i bibliotecari	Gestisce letture e attività per fare conoscere i libri a bambini, genitori e insegnanti	Dal 4° al 12°
	Nelle sale della biblioteca mostrare ai genitori stranieri i libri nella loro lingua madre	Sta nelle sale	Parla coi genitori e presenta le raccolte nelle varie lingue	Dal 4° al 12°
	Parlare ai genitori dei benefici della lettura in lingua madre	Presenza nelle sale	Parla coi genitori, mostra articoli, distribuisce depliant	Dal 4° al 12°

Promuovere la raccolta di libri in lingua straniera per bebè e bambini	Portare nelle pediatrie di comunità e negli spazi di biblioteca esterni libri in varie lingue	Approvvigionamento libri	Sulla base delle indicazioni dei bibliotecari e collaborando con loro cerca i libri, li prepara e li porta nei vari luoghi	Dal 4° al 12°
	Collaborare coi lettori volontari nella realizzazione delle letture in varie lingue	Partecipa alle attività di programmazione	Allestisce gli spazi, collabora nelle letture, documenta l'attività	Dal 4° al 12°
	Realizzare attività di promozione della biblioteca e letture nei luoghi in cui si ritrovano gli appartenenti a comunità straniere (vedi progetto Zonarelli)	Presenza nei vari luoghi	Propone attività di promozione concordate coi bibliotecari	Dal 4° al 12°
Informare educatori e insegnanti sulle attività della biblioteca, sulle novità librerie, sulle produzioni di qualità	Proporre l'iscrizione alla news letter della biblioteca in cui sono promosse le attività	Presenza in sala bambini e bebè	Parla con le insegnanti e propone l'iscrizione alla news letter	Dal 4° al 12°
	Promuovere attività per nidi e materne in biblioteca	Presenza nelle sale	Informa genitori e insegnanti delle attività per nidi e scuole dell'infanzia	Dal 4° al 12°
	Inviare mensilmente il link alle novità librerie sul sito della biblioteca alle scuole dell'infanzia di Bologna	Diffonde conoscenza	Ogni mese manda all'indirizzario delle scuole dell'infanzia il link alle migliori novità librerie del mese	Dal 4° al 12°
	Partecipare agli incontri mensili di formazione sulle novità librerie insieme a bibliotecari e pedagogisti	Si informa	Assiste alla presentazione dei libri	Dal 2° al 12°
	Invitare insegnanti ed educatori a recarsi in biblioteca per aggiornarsi sulla letteratura per bambini	Presenza nelle sale	Parla con insegnanti ed educatori del servizio di reference della biblioteca	Dal 4° al 12°
	Ideare nuove proposte per coinvolgere gli insegnanti	Partecipa agli incontri di ideazione coi bibliotecari	Propone attività	Dal 4° al 12°
Monitoraggio attività	Somministrazione questionari, colloqui tra volontari e OLP, realizzazione gruppi di verifica a scadenza mensile tra volontari e operatori del servizio, ricerche statistiche tramite Sebina SOL	Valuta con i bibliotecari il raggiungimento degli obiettivi, le criticità, gli aggiustamenti. Fa proposte	Partecipa alle riunioni dei bibliotecari. Usa strumenti di indagine per rilevare i dati	Dal 2° al 12°
Monitoraggio esperienza dei volontari	Compilazione scheda individuale Colloquio-intervista	Valuta coi bibliotecari i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati, alla sua crescita personale e	Partecipa alle riunioni organizzative settimanali dei bibliotecari, a incontri mensili di valutazione dell'esperienza	Dal 1° al 12°

		professionale, al suo grado di soddisfazione.		
--	--	---	--	--

Al termine del progetto, la verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà fondamentale per una riprogettazione futura, ancora più mirata dopo i risultati del monitoraggio, che ci impegniamo a rendere pubblici perché possano essere valutati e usati per altri progetti.

Se il progetto avrà raggiunto gli obiettivi, non terminerà dopo i 12 mesi, perché le figure adulte coinvolte e rese più responsabili (i genitori, i pediatri, gli insegnanti) si faranno promotrici del valore della lettura e dell'uso della biblioteca pubblica e del suo patrimonio.

Inoltre, la formazione che i volontari avranno ricevuto e l'esperienza maturata durante lo svolgimento del progetto costituirà per loro una base per entrare nel mondo del lavoro con un più ricco bagaglio di competenze.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Di norma l'orario di servizio giornaliero viene svolto su turni mattutini o pomeridiani; tuttavia ai volontari è richiesta la possibilità di spostare le ore in orario serale o in giornate festive in occasione di eventi/serate organizzati nell'ambito delle azioni di promozione previste dal progetto.

Rispetto a quest'ultima indicazione, si richiede quindi:

1 Disponibilità per missioni e trasferimenti per particolari iniziative

- 2 Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale
- 3 Disponibilità allo spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale in occasione degli incontri di formazione generale
- 4 Disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici
- 5 Disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'Ente
- 6 Disponibilità ad attenersi al regolamento della biblioteca e alle modalità di comportamento nei confronti del pubblico previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, rispetto degli obblighi di privacy, rispetto dell'orario di lavoro.
- 7 Disponibilità ad uscire dalla biblioteca e a raggiungere gli ambulatori di pediatri di famiglia e di comunità e spazi esterni che ospitano i libri della biblioteca, nell'ambito del comune di Bologna, senza costo per i volontari, spostandosi con mezzi pubblici.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteca Salaborsa	Bologna	Via Ugo Bassi 2	59612	3	Gramanti eri Nicoletta	06/12/ 1962	GRMNLT62 T46D357M			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.

Ore complessive di sensibilizzazione e promozione 24

Ore complessive di sensibilizzazione e promozione 54 di cui 30 interne all'ente e 24 in forma coordinata e congiunta con gli enti aderenti al piano provinciale in cui saranno coinvolti i volontari inseriti nel progetto.

**Azioni di sensibilizzazione in proprio
(che si sommeranno alle attività congiunte con il CoPrESC)**

L'ente proponente provvederà a pubblicare il presente progetto sul proprio sito web all'indirizzo www.comune.bologna.it nella sezione dedicata al servizio civile e presso i portali del network "Flash Giovani" dell'Ufficio Giovani del Comune di Bologna e, in particolare attraverso la "WebTV" la diffusione on-line in spazi settimanali in chiaro su Rete8 e NuovaRete, e 7 GOLD, in digitale terrestre su LepidaTV (strumenti informativi e di diffusionsi che l'ente utilizza di regola per pubblicizzare i programmi e le iniziative che hanno come destinatari i giovani) oltre che sul sito tematico del Comune di Bologna dedicato allo Sportello Sociale, i siti gestiti dai Quartieri, in particolare quelli coinvolti nella progettazione del servizio civile, il sito di Biblioteca di Sala Borsa e delle altre biblioteche cittadine.

Inoltre rappresenteranno un canale di comunicazione e quindi di promozione delle attività del servizio civile nazionale le organizzazioni e realtà locali che collaborano con l'ente proponente.

Biblioteca Salaborsa Ragazzi organizzerà in proprio le seguenti attività di sensibilizzazione che si aggiungeranno alle ore di sensibilizzazione congiunte (vedi fine voce 17)

- I volontari scriveranno un'articolo per la **newsletter** della biblioteca spiegando il proprio ruolo ai lettori, con esplicito riferimento al valore sociale del servizio civile.
- I volontari prepareranno una pagina del **sito web della biblioteca** (www.bibliotecasalaborsa.it) sugli stessi temi con possibilità di **interazione da parte degli utenti** che possono porre domande tramite il gestore del sito

Queste ultime 2 attività richiederanno circa **8 ore**, mentre le altre due possono considerarsi azioni di promozione permanente e quindi non sono quantificate

Soggetti coinvolti: Olp, volontari del servizio civile, staff comunale.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri Autonomi di Selezione

Il sistema di selezione autonomo che l'ente propone, è finalizzato a consentire l'accesso al progetto da parte del più ampio numero possibile di candidati a prescindere dal titolo di studio, con particolare attenzione alla bassa scolarizzazione (vedi voce 22) e ai giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati.

A tale scopo NON si prevede l'attribuzione di punteggio a particolari titoli di studio ed a particolari esperienze lavorative, si mantiene, però, nelle due prove in cui si articola il sistema di selezione, una parte appositamente costruita per esplicitare e far emergere la motivazione, l'interesse e l'orientamento del candidato rispetto al progetto nello specifico.

Il sistema di selezione si articola in due prove:

- una prova scritta
- un colloquio.

Il punteggio finale ottenibile dai candidati risulta dalla somma del punteggio conseguito con la prova scritta e del punteggio conseguito con il Colloquio.

Il punteggio massimo che si può ottenere al termine delle due prove è di punti 110.

Prima Prova

Prova scritta:

La prova scritta è articolata in parte generale e parte specifica riferita al progetto, ed è costituita, nel complesso, da 50 domande a risposta chiusa (sono previste 3 possibilità di risposta di cui 1 Esatta e 2 Errate).

La parte generale è comune e propria di tutti i progetti di SC dell'ente, la parte specifica è riferita ai singoli progetti.

La parte generale è costituita da 30 domande relative a cultura generale, conoscenza servizio civile,, per un punteggio massimo conseguibile pari a punti 30.

Verrà attribuito il punteggio di punti 1 per ogni risposta esatta e punteggio 0 per ogni risposta errata.

La parte specifica è costituita da 20 domande relative al progetto specifico su cui il volontario ha presentato domanda, per un punteggio massimo conseguibile pari a punti 20.

Verrà attribuito il punteggio di punti 1 per ogni risposta esatta e punteggio 0 per ogni risposta errata.

Il punteggio massimo ottenibile nella prova scritta è pari a punti 50.

NON è previsto un punteggio minimo a cui è vincolato il superamento della prova

scritta.

Seconda Prova

Colloquio

Il colloquio verterà su 9 ambiti/fattori di valutazione che costituiscono la SCHEDA DI VALUTAZIONE.

Per ogni ambito/fattore di valutazione potrà essere attribuito un punteggio massimo di 60 punti.

Il punteggio finale del colloquio sarà dato dalla media matematica della somma dei punteggi ottenuti in ogni singolo ambito/fattore da dividersi per il numero dei 9 ambiti/fattori .

Ovvero, in termini matematici, il punteggio del colloquio è il risultato della somma dei punteggi dei fattore 1, fattore 2, fattore 3, fattore 4, fattore 5, fattore 6, fattore 7, fattore 8, fattore 9 DA DIVIDERSI per il numero dei fattori che nel caso di specie sono sempre 9.

Il punteggio massimo ottenibile nel colloquio é pari a punti 60.

Il punteggio finale ottenuto deve essere riportato nella scheda con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale del colloquio é uguale o superiore a punti 36.

Il punteggio finale risulta dalla somma del punteggio conseguito con la prova scritta e del punteggio conseguito con il Colloquio. Il punteggio massimo che si può ottenere al termine delle 2 prove è di punti 110

Di seguito la scheda di valutazione da compilare durante il colloquio (che si allega all'Istanza di presentazione dei progetti dell'ente)

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Selettore:

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a il Prov.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. *Pregressa esperienza presso l'Ente*

giudizio (max 60 punti)

2. *Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego*

giudizio (max 60 punti)

3. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto*

giudizio (max 60 punti)

4. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi specifici perseguiti dal progetto:*

giudizio (max 60 punti)

5. **Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio**

giudizio (max 60 punti):

6. **Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:**

giudizio (max 60 punti):

7. **Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:**

giudizio (max 60 punti):

8. **Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)**

punteggio massimo 70 punti:.....

(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione)

.....

giudizio (max 60 punti):.....

9. **Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:**

giudizio (max 60 punti):.....

Altre elementi di valutazione:

.....

.....

giudizio (max 60 punti)

Valutazione finale:

giudizio (max 60 punti).....

Luogo e data..... Firma Responsabile della selezione

--

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente attiva il **proprio piano di monitoraggio interno** al progetto e aderisce al “Percorso di accompagnamento coordinato e congiunto, per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno al progetto” condiviso ed elaborato dagli enti in collaborazione con il CoPrESC nella prospettiva del miglioramento e sviluppo del Sistema del Servizio Civile.

Il **piano di monitoraggio interno al progetto** si articola su rilevazione, valutazione e verifica di:

-Rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali cercando di esplicitare e condividere i risultati attesi e di rilevare e qualificare i risultati conseguiti sia dal punto di vista della verifica (intesa come la registrazione numerica dei prodotti delle azioni in cui consiste il progetto) e valutazione (intesa come l'esplicitazione del valore/contenuto attribuito da ciascuno ai prodotti delle azioni del progetto ed ancora prima al valore/contenuto degli obiettivi del progetto stesso) con l'esplicita finalità di fare del monitoraggio dell'andamento del progetto – risultati prodotti e risultati attesi – lo strumento di controllo e riqualificazione e ri-progettazione del progetto stesso;

-Esperienza dei giovani volontari in servizio cercando di seguire il volontario nei momenti di inserimento all'interno dell'ente, di coinvolgimento e relazione con le risorse dell'ente e con gli altri volontari in servizio, della formazione generale e specifica (vedi voce 42) e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di partecipazione attiva e coinvolgimento con le altre risorse dell'ente, il grado soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze (vedi voce 42), il grado di condivisione nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi, il grado di attiva, responsabile ed autonoma partecipazione alla distribuzione dei compiti, alla realizzazione delle azioni e nel proporre soluzioni o alternative

Il **piano di monitoraggio interno al progetto** si pone come obiettivo di rilevare:

- **dati quantitativi** (numeri legati alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nelle diverse fasi del progetto) per **momenti del progetto – ante, in itinere e post**

- **dati qualitativi** (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell'ente e volontario) **per momenti del progetto – ante, in itinere e post adeguandosi al procedere del progetto e al suo svolgimento temporale attraverso la sua articolazione** nei vari mesi del progetto, partendo dall'avvio, per arrivare alla sua conclusione non solo del progetto di scn ma dell'esperienza progettuale nel suo complesso (vedi post 8.1 e vedi percorso d'accompagnamento condiviso tra enti e realizzato attraverso il CoPrESC) coinvolgendo i soggetti protagonisti del progetto nelle sue azioni come indicati nella voce 8.1, 8.2, 8.3: **olp, risorse umane dell'ente** (vedi 8.2), formatori (generali e specifici), giovani in servizio civile nazionale, destinatari diretti e

beneficiari. indiretti impegnandosi a rispettare tempi, azioni e raccordandosi con il percorso di accompagnamento condiviso tra enti e realizzato attraverso il CoPrESC:

Articolazione del Piano di Monitoraggio Interno al progetto.

Ante /Prima dell'avvio del progetto

Azioni

- ↳ Partecipazione all'incontro con la Regione Emilia Romagna/Copresc per la presentazione dei criteri aggiuntivi
- ↳ Valutazione progetti conclusi per orientamento nuova progettazione e ricognizione disponibilità a presentare proposte progetti SCN
- ↳ Analisi schede progettuali e documentazione bando SCN

Indicatori

- ↳ numero servizi/uffici dell'ente partecipanti
- ↳ numero schede progetto elaborate
- ↳ numero incontri

Strumenti di rilevazione

- ↳ Registro/calendario incontri

Soggetti coinvolti

- ↳ Referenti singoli servizi interessati al servizio civile

In itinere/In corso di progetto

Al 2° mese dall'avvio del progetto

Azione: ACCOGLIENZA/INSERIMENTO

Attività (esplicitate ai punti 8.1, 8.2 e 8.3)

- 3 Accoglienza, inserimento dei giovani e ambientamento nella biblioteca
- 4 Illustrazione del calendario delle attività progettuali, dei servizi, degli eventi dell'ente proponente.

Introduzione alle diverse azioni previste dal progetto e promosse dall'Ente proponente

Indicatori Quantitativi (vedi voce 6)

- 5 Numero ore dedicate all'inserimento, con illustrazione generale del programma di attività annuale con partecipazione del volontario.
- 6 Numero incontri afferenti l'attività della Biblioteca con partecipazione del volontario.
- 7 Numero di presenze all'interno della biblioteca in attività di promozione e accoglienza e all'esterno nello stesso tipo di attività, prima in collaborazione coi bibliotecari
- 8

Indicatori qualitativi

- 9 Qualificazione da parte dei giovani volontari del contesto in cui si è inseriti: esplicitazione e rappresentazione (vedi voce 7 Obiettivi specifici rispetto ai giovani in servizio civile nazionale)
- 10 Qualificazione da parte dei giovani volontari del servizio in cui si è inseriti (vedi voce 7 Obiettivi specifici rispetto ai giovani in servizio civile nazionale)
- 11
- 12 La motivazione del servizio e la motivazione del progetto di servizio civile: esplicitazione rappresentazione e condivisione (vedi voce 7 Obiettivi specifici rispetto ai giovani in servizio civile nazionale)

- 13 Il gruppo OLP e volontari; il gruppo OLP, volontari e risorse dell'ente: esplicitazione e individuazione dei componenti dei gruppi (vedi voce 7 Obiettivi specifici rispetto ai giovani in servizio civile nazionale)
 - 14 Formazione generale: aspettative e contenuti (vedi voce 42)
 - 15 Formazione specifica: aspettative e contenuti (vedi voce 42)
- Formazione specifica: verifica grado di apprendimento in corso di svolgimento (vedi voce 42)

Strumenti di rilevazione

- ↳ Riunioni di impostazione lavori
- Colloqui singoli con ciascun volontario
- Focus group/incontri di gruppo su impatto, percezione iniziale e confronti con le aspettative sul progetto
- Verifica OLP e Formatori specifici: criticità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo delle nozioni in sede di formazione specifica

Soggetti coinvolti

13. Volontari in servizio civile
14. OLP
15. Risorse umane dell'ente
16. Formatore per la formazione generale
17. Formatori per la formazione specifica

Al 4° mese dall'avvio del progetto

Azione (vedi voce 8.1 e 8.3)

Avvio delle azioni del progetto (vedi azioni punto 8)

Formazione specifica (vedi voce 8)

Indicatori

Numero incontri interni cui partecipa il volontario

Numero incontri dei tavoli interistituzionali cui partecipa il volontario

Numero azioni di sensibilizzazione/eventi/laboratori che il volontario comincia a realizzare

Integrazione ed avanzamento progettuale e realizzazione delle singole azioni di progetto che il volontario comincia a realizzare

Strumento di rilevazione

Schede di progetto: inserimento di eventuali integrazioni e proposte del volontario

Colloquio singolo

Colloquio di gruppo

Verifica OLP e Risorse dell'ente del servizio/ufficio

Soggetti coinvolti

Volontari in servizio civile

OLP

Risorse umane dell'ente

Altri partner e formatori esterni

Al 6° mese dall'avvio del progetto

Azione FORMAZIONE E REALIZZAZIONE PROGETTO

VEDI AZIONI punto 8.

- Intervento diretto/ Realizzazione del progetto
- Formazione specifica

Indicatori

- Numero e tipologia delle azioni di progetto e sensibilizzazione che il volontario realizza
- Qualità dei Prodotti di comunicazione realizzati
- Qualificazione delle azioni rispetto all'obiettivo: esplicitazione e rappresentazione
- Qualificazione dell'utenza come rappresentazione dell'obiettivo: esplicitazione e Rappresentazione
- Numero dei destinatari raggiunti/coinvolti
- Grado di soddisfazione dei volontari
- Grado di soddisfazione degli attori coinvolti

Strumento di rilevazione

- 16 Verifica OLP e Risorse dell'ente del servizio/ufficio
- 17 Colloquio singolo
- 18 Colloquio di gruppo

Soggetti coinvolti

- ↳ Volontari in servizio civile
- ↳ OLP
- ↳ Risorse umane dell'ente
- ↳ Altri Partner

Destinatari diretti –vedi precedenti

Beneficiari progetto vedi precedenti

Al 8° mese dall'avvio del progetto

Azione (vedi voce 8) REALIZZAZIONE AZIONI PROGETTO

- Realizzazione del progetto

Indicatore

- Numero e tipologia delle azioni di sensibilizzazione che il volontario realizza
- Qualità dei Prodotti di comunicazione realizzati
- Qualificazione delle azioni rispetto all'obiettivo: esplicitazione e rappresentazione
- Qualificazione dell'utenza come rappresentazione dell'obiettivo: esplicitazione e rappresentazione

Strumento di rilevazione

- 18. Verifica OLP e Risorse dell'ente del servizio/ufficio
- 19. Colloquio singolo
- 20. Colloquio di gruppo

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- OLP
- Risorse umane dell'ente
- altri partner

Destinatari diretti –vedi precedenti

Beneficiari progetto vedi precedenti

Al 11° mese dall'avvio del progetto

Azione

19 Progetto a conclusione

Indicatore

- ↳ Realizzazione del diario dell'esperienza. Contenuti: punti di forza, criticità, rappresentazione della azioni e degli obiettivi, grado di soddisfazione.
- ↳ Contenuti della relazione finale dell'OLP

Strumento di rilevazione

- Focus group/incontro di gruppo
- Schema di relazione finale articolato in: Rappresentazione del contesto, Rappresentazione del progetto di servizio civile, Descrizione delle azioni e delle fasi (formazione generale e specifica), Descrizione degli obiettivi, Momenti e azioni valutati positivamente e momenti e azioni valutati negativamente

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- OLP
- Risorse umane dell'ente

Post/ A progetto concluso

Azione/Fase

- Progetto concluso

Indicatore

- Verifica dei contenuti del diario dell'esperienza a cura dei referenti singoli servizi che hanno partecipato al corso ante progetto (progettazione) in collaborazione con OLP e risorse dell'ente coinvolte: criticità e punti di forza e indicazioni per eventuale revisione della progettazione
- Verifica dell'apporto del lavoro del volontario con gli altri partner/collaboratori esterni di progetto: criticità e punti di forza e indicazioni per eventuale revisione o miglioramento della progettazione.
- Numero dei destinatari raggiunti/coinvolti
- Grado di soddisfazione dei volontari
- Grado di soddisfazione degli attori coinvolti

Strumento di rilevazione

- Focus group/incontro di gruppo interno ed esterno e relazione finale

Soggetti coinvolti

- OLP
- Risorse umane dell'ente
- Altri partner

Inoltre l'ente proponente partecipa alle attività congiunte per condividere gli esiti del monitoraggio interno in ambito COPRESC, come specificato nell'allegato al Piano provinciale 2015

Di seguito il percorso di accompagnamento condiviso tra gli enti e realizzato da Copresc

Il Copresc si propone di sostenere il lavoro di rilevazione degli enti attraverso un percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio per la valutazione in itinere e finale dell'andamento del progetto. Tutti gli enti che ospitano volontari di servizio civile sono tenuti a partecipare a questo percorso.

Nel periodo compreso **tra il secondo e il sesto mese di servizio**, il Copresc organizza degli incontri in piccoli gruppi, sulla base delle classi di formazione generale, per avviare un confronto tra gli enti sulle seguenti tematiche:

- 20 selezione, inserimento, avvio;
- 21 andamento dei percorsi formativi (generale e specifica) rispetto alle aspettative dei volontari e alla crescita dei giovani;
- 22 attività svolte e raggiungimento obiettivi previsti.

A metà progetto è bene inserire un momento di valutazione in itinere interno all'ente per apportare eventuali correttivi e miglioramenti al progetto.

Nel periodo compreso tra il nono e il dodicesimo mese di servizio, il Copresc convoca gli enti ad un incontro in plenaria per confrontarsi sugli esiti dei progetti, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale.

A conclusione del periodo di servizio civile viene chiesto agli enti di elaborare **un report finale** che possa orientare la nuova progettazione.

Il report finale deve raccogliere tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente, riportando quindi tutte le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio.

Il report potrà essere arricchito con prodotti audiovisivi, foto ecc., quali strumenti per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

Copia del report finale dovrà essere consegnata al Copresc e alla Regione, oltre che tenuta agli atti nella sede dell'ente titolare.

Dall'analisi dei report finali e dal confronto tra enti verrà elaborata la **mappa del valore del servizio civile** a livello provinciale.

TAPPE DI LAVORO DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CONDIVISIONE AL MONITORAGGIO

(da integrare con le principali azioni del percorso di rilevazione interno dell'ente)

PERIODO	PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO AL MONITORAGGIO	
In occasione del bando di progettazione	Restituzione degli esiti del percorso di accompagnamento del monitoraggio (bando 2011, 2012) – mappa del valore del servizio civile	A cura del Copresc dopo incontri con gli enti
Primo semestre del progetto	Valutazione del progetto con particolare attenzione allo svolgimento delle attività e all'inserimento e apprendimento dei volontari	Incontri in piccoli gruppi di enti organizzati dal Copresc
Settimo/ottavo mese	Rilevazione interna agli enti e valutazione di metà progetto	A cura degli enti
Ultimo quadrimestre	Confronto tra enti sugli esiti dei progetti, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale	Incontro in plenaria organizzato dal Copresc
A conclusione del progetto	Elaborazione del report finale in cui riportare i principali esiti del progetto con particolare attenzione ai prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità	A cura degli enti

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ore lavorative dei formatori (vedi voce 40)	€ 2.400
linee telefoniche per attività di back office (vedi attività voce 8.1)	€ 300
biglietti autobus spostamenti in città (vedi attività voce 8.1)	€ 400
libri italiani e stranieri per la biblioteca, le pediatrie e gli studi dei pediatri, per le parti di biblioteca fuori dalla biblioteca (vedi attività per raggiungimento obiettivi da 8 a 14 voce 8.1)	€ 5.000
Depliant e bibliografie per pubblicizzare attività, lettura, biblioteche, (vedi attività per raggiungimento obiettivi da 8 a 14 voce 8.1)	€ 1.000
materiale di consumo per laboratori: carte di vario tipo, colori, colle, forbici (vedi attività per raggiungimento obiettivi 8 e 9 voce 8.1)	€ 500
animatori di letture o laboratori che supporteranno i volontari (vedi attività per raggiungimento obiettivi 8, 10, 14 voce 8.1)	€ 2.000
Totale costo stimato	€ 11.600

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Co promotore del presente progetto di servizio civile è il
Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile di Bologna
 con sede in Via Finelli 9/A 40126 Bologna
 CF 91252570378

Associazione no profit costituita da enti pubblici e privati ai sensi della L.R. E-R n.20/03
 riferimento per la collaborazione e la partecipazione tra enti della stessa provincia alle azioni
 di sviluppo del Sistema del Servizio Civile (come riportato nel protocollo di intesa).

:Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2016/17, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti:

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto, come elencate nella tabella che segue, sono frutto anche dei risultati del monitoraggio dei tre progetti precedenti (quello finanziato con bandi 2010, 2011 e 2012) a cui il presente progetto vuole dare seguito.

- FORMAZIONE e COMUNICAZIONE: manuali ad uso interno con le procedure adottate, il regolamento della biblioteca, i codici di comportamento, organigramma della biblioteca, mission, carta delle collezioni. Contenuti analoghi presenti sul sito web della biblioteca o nella bacheca condivisa on-line dai bibliotecari denominata wiki
- SENSIBILIZZAZIONE AL PROGETTO: sito web, newsletter, materiali illustrativi di vario genere
- PER LA REALIZZAZIONE DEI CORSI: attività dei formatori
- PER GLI SPOSTAMENTI IN CITTÀ: biglietti dell'autobus
- PER ATTIVITÀ DI BACK OFFICE: personal computer, linee telefoniche
- PER IL MANTENIMENTI DI ANGOLI BIBLIOTECHE NELLE PEDIATRIE DI COMUNITÀ: libri (vedi attività per raggiungimento obiettivo 10 voce 8.1)
- PER LA REALIZZAZIONE DI LETTURE E ALTRE ATTIVITÀ sono disponibili spazi e attrezzature e materiali adeguati, tra cui videoproiettore, schermo per proiezioni, il patrimonio librario e animatori di supporto (vedi attività per raggiungimento obiettivo 8 voce 8.1)
- PER LA REDAZIONE DI VOLANTINI: scanner, stampanti e programmi idonei a semplici lavori di editing (vedi obiettivi 8, 14 voce 8.1)
- PER LA REALIZZAZIONE DI MOSTRE TEMATICHE sono disponibili spazi espositivi e scaffali adatti allo scopo (vedi attività per raggiungimento obiettivo 8 e 9 voce 8.1)
- PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI: materiale di consumo (vedi attività per raggiungimento obiettivi 8, 10, 14 voce 8.1)
- PER LA CONOSCENZA DEI LIBRI è consultabile il data base *Liber*, oltre alle riviste specializzate e al collegamento Internet per la consultazione di siti (vedi attività per raggiungimento obiettivo 11 e voce 8.1)
- PER IL SOSTEGNO AI GENITORI, AGLI INSEGNANTI, AGLI EDUCATORI NELLA RICERCA avranno a disposizione diverse postazioni con il catalogo on line (vedi attività per raggiungimento obiettivi 11, 13 e voce 8.1)
- PER LE OPERAZIONI DI PRESTITO il software Sebina Sol installato su tutte le postazioni dei banchi prestito e informazioni sarà loro accessibile con una propria password di accesso e profilo (vedi attività per raggiungimento obiettivi 2 e 12 voce 8.1)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'elenco delle competenze che i volontari possono acquisire sono frutto anche dei risultati del monitoraggio dei quattro progetti precedenti (quello finanziato con bando 2010, quello finanziato con bando 2011 e quello finanziato con bando 2012). I colloqui con i volontari, i questionari, le relazioni ci hanno aiutato a delineare in modo preciso quali conoscenze concorrano a sviluppare le azioni, le attività, le relazioni, la formazione presenti all'interno del progetto di volontariato.

Il progetto consente l'acquisizione da parte dei volontari delle seguenti competenze relative

1. alla lettura a voce alta
2. all'interazione con i genitori
3. alla capacità di valutare la qualità dei libri e di presentarli
4. alla compilazione di bibliografie
5. all'organizzazione di attività di promozione

E inoltre conoscenza:

6. dell'organizzazione di una biblioteca, in particolare relativamente ai servizi per la fascia 0-8
7. della struttura di una notizia bibliografica e della ricerca in Opac
8. dell'editoria per bambini
9. del progetto Nati per Leggere e di come si può operare in esso
10. della rete cittadina dei servizi 0-8 anni
11. del software di gestione biblioteche Sebina Sol. La conoscenza di tale software costituisce titolo preferenziale per l'assunzione da parte delle cooperative di servizi che hanno in appalto servizi di gestione di biblioteche. Il formatore che lo insegna ai volontari è lo stesso che, (a seguito di una formazione certificata dall'Università di Bologna che si allega) ha istruito il personale delle cooperative attualmente operanti nelle biblioteche comunali. L'esperienza maturata in un contesto professionalizzante come la biblioteca proponente costituisce senz'altro titolo preferenziale per il superamento di concorsi pubblici per il ruolo di bibliotecario.

Le competenze indicate, acquisibili nello svolgimento del progetto, saranno certificate dall'ente ma NON sono, ad oggi, formalmente riconosciute.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna

Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.

ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)

ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)

ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)

Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)

Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola

BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)

Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto

Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)

Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)

Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2

CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna

Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)

Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese

Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)

Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola

Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)

Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)

CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;

Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;

Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia

Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna

Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037

Sasso Marconi (BO)

Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna

Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna

Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna

Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna

Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna

Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)

Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro

Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)

Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)

Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.

Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)

Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna

Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna

Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna

Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di

Montecatone

Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna

FONDAZIONE RITIRO SAN PELLEGRINO- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna

Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)

Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)

Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)

G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna

IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna

Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA

Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna

Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna

Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna

La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)

Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna

Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola

Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna

Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna

Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)

Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)

Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuono di Castel Maggiore

Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna

Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna

Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme

Sala Consiliare Municipale – Piazza Marconi, n. 7 – 40012 Calderara di Reno

Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7,

Calderara di Reno (Bo);

Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa

Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)

Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)

Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale

Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena

Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore

Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant’Agata Bolognese

Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto

Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena

Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna

Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)

Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna

Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna

Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno



30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio

Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell’esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da “approfondire” tra quelli proposti.

L’impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**. Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e “testimoni privilegiati” che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell’argomento attraverso tecniche di *action learning*, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l’attualità” del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

33) *Contenuti della formazione:*

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l’indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l’importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l’assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione

.

MODULO *L'ORGANIZZAZIONE DEL s.c. E LE SUE FIGURE* - 1 ora

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC

- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC

- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

***LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE* – 30 MNUTI**

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI

- LA TESTIMONIANZA

***MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE* - 30 MNUTI**

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP

- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)

- PATTO FORMATIVO

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC

- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche

relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando particolare attenzione al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono spesso coinvolti testimoni privilegiati per aggiornare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE* - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

MODULO *DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE* - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing e, soprattutto, le capacità di problem solving che conducono al successo di un progetto.

Per questo la giornata presenta anche ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica nella giornata successiva.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 3 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO
- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5° GIORNO

La giornata è dedicata alla seconda parte del modulo sul Lavoro per progetti. Si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 4 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *le Forme di cittadinanza* - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO,

COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E
COMPORTAMENTI SOSTENIBILI

- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO *La Protezione Civile* - 1 ora

OBIETTIVI

-CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

-RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI* - 4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA
MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE

- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI
INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E
ITALIANI

- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA
PROSPETTIVA INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI
DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE

- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC - 2 ore

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

10° GIORNO

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

MODULO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE – 3 ORE

OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE
- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

MODULO ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE – 2 ORE

OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI
- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA
- ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2016

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	10° giorno

Modulo: Presentazione dell'ente - 1 ora Modulo: L'organizzazione del SC e le sue figure – 1 ora Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile – 2 ore Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico – 1 ora (Presenza OLP)	Modulo: l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore Modulo: dall'obiezione di coscienza al servizio civile 2 ore	Modulo: il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta – 3 ore Modulo: la formazione civica – 2 ore	Modulo: comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 3 ore Modulo: il lavoro per progetti – 2 ore	Modulo: il lavoro per progetti – 4 ore	Modulo: le forme di cittadinanza – 3 ore Modulo: la protezione civile – 1 ora	Lavorare in contesti interculturali: approcci, strumenti e parole della mediazione – 4 ore	Modulo: la rappresentanza dei volontari in SC – 2 ore Valutazione percorso di FG– 2 ore	Approfondimento di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 4 ore	Modulo: riconoscimento e valorizzazione delle competenze - 3 ore Modulo: Orientamento post SC - 2 ore
5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	5 ore
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale
2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	4 ore Dinamiche non formali

34) Durata:

Il corso di formazione generale dura 45 ore. suddivise in 10 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 5 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo,

Youthpass, Europass).

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Biblioteca Salaborsa, Via Ugo Bassi 2. Bologna

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente in possesso delle competenze, titoli ed esperienze specifiche.
La finalità della formazione sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di meglio confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Ciccarone Antonio, nato a Tricase (Lecce) il 11/06/1970
Gramantieri Nicoletta, nata a Dovadola (Forlì) il 06/12/1962
Menarbin Enrica, nata a Bologna l'8/8/1974
Pellati Marco, nato a Sassuolo il 24/06/1969
(Vedi Curricoli allegati)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Ciccarone Antonio, diploma liceo scientifico, bibliotecario dal 2002 presso la biblioteca, assistente direttivo ai servizi culturali, responsabile Unità Operative Sviluppo Tecnologico e Servizi Digitali e Servizi al pubblico, esperto in tecnologie informatiche, ha già svolto attività di formazione
Docente del modulo 4. **Il sistema informativo in biblioteca**
Si allega curriculum

Gramantieri Nicoletta, laurea in pedagogia, assistente direttivo ai servizi culturali, lavora dal 2000 come bibliotecaria, si occupa della didattica della biblioteca. È responsabile dal 2010 per l'organizzazione della biblioteca ragazzi in tutti gli aspetti (logistica, patrimonio, promozione, gestione del personale, didattica), fa parte dello staff di direzione della biblioteca. E' esperta di libri per bambini. Coordina il progetto Nati per Leggere a Bologna. Svolge attività di docenza all'interno di corsi di formazione per insegnanti e bibliotecari su temi relativi alla lettura, alla promozione e alla letteratura per bambini e ragazzi.
Docente del modulo 1. **La biblioteca Ragazzi** e del modulo 3. **Il progetto Nati per Leggere. La lettura e il coinvolgimento dei genitori**
Si allega curriculum

Enrica Menarbin, laurea in Filosofia, bibliotecaria dal 2000 bibliotecaria prima presso la Biblioteca Salaborsa e poi presso la Biblioteca Salaborsa Ragazzi con mansioni di reference, acquisizioni, gestione statistiche, gestione collocazioni, sviluppo e gestione delle raccolte in lingue straniere, progetti per i servizi multiculturali, è docente a corsi di formazione rivolti a bibliotecari sui temi del reference digitale e sui servizi bibliotecari rivolti ai cittadini di origine straniera.

Docente del modulo 5. **Conoscere le collocazioni e i dati statistici della biblioteca**
Si allega curriculum

Pellati Marco, laurea in Filosofia, bibliotecario assistente ai servizi culturali, referente regionale per il progetto Nati per leggere, esperto di albi illustrati. Svolge diverse attività formative concernenti la letteratura per bambini e ragazzi e la promozione della lettura in diverse parti d'Italia

Docente del modulo 2. **Libri illustrati. Come sceglierli e proporli**
Si allega curriculum

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si prevedono i seguenti momenti:

lezioni frontali

distribuzione materiali informativi

esercitazioni pratiche

osservazione

visita a servizi esterni collegati alla biblioteca

formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

verifiche

l'intento è quello di garantire un reale coinvolgimento e un attivo ed efficace apprendimento da parte dei volontari che sarà monitorato con appositi incontri come previsto nella voce 42.

40) Contenuti della formazione:

Per la formazione specifica sono previste 58 ore di lezione suddivise in 40 ore di lezione frontale e 18 di prove pratiche, verifiche finali e 4 in remoto, finalizzate alla gestione autonoma dei servizi, secondo la seguente articolazione in moduli:

Modulo 1. Formatore Gramantieri Nicoletta

La biblioteca per ragazzi. 8 ore

Obiettivi: fornire un'idea della biblioteca ragazzi negli aspetti fondamentali.

Imparare a orientarsi negli spazi e nelle collocazioni delle varie sale.

- Introduzione generale alla biblioteca. Mission.
- Linee guida IFLA. Evoluzione del servizio
- Il rapporto con gli utenti della biblioteca e con i colleghi: ruoli e competenze
- Spazi e arredi, patrimonio

- utenza, attività di promozione, rapporti con i servizi per bambini della città
- La promozione
- Verifica finale del corso

Modulo 2. Formatore Pellati Marco

Libri illustrati. Come sceglierli e proporli. 16 ore

Obiettivi: fornire la conoscenza dei libri per bambini, testo e illustrazione e dei vari temi trattati, delle età a cui sono rivolti. Imparare a leggere a voce alta ai bambini e a presentare i libri agli adulti

- la lettura, i suoi meccanismi e i bambini: riflessioni su cosa voglia dire leggere sin dai primi mesi di vita e su quali meccanismi vengano messi in atto durante la lettura di storie.
- l'editoria per bambini tra 0-8 anni. Luci e ombre di uno sviluppo editoriale sorprendente.
- criteri di scelta e criteri di qualità. Si possono fissare elementi che ci permettano di valutare i libri di buona qualità rivolti ai bambini?
Al termine attività laboratoriale
- quali libri alle diverse età? Una panoramica di libri adatti alle diverse fasi dello sviluppo dei bambini tra 0-8 anni. Al termine attività laboratoriale
ninne, nanne, filastrocche, storie. Il linguaggio nei libri per bambini
- tanti libri tante figure. Le immagini nei libri per bambini.
- gli albi illustrati. Caratteristiche e tipologie di un genere letterario che vive di un rapporto dinamico tra testo ed immagine.
- I libri “difficili”. I libri per bambini possono parlare di tutto o ci sono argomenti tabù? C'è un modo “giusto” per affrontare certi argomenti con i bambini? Al termine attività laboratoriale
- leggere ad alta voce. Diverse modalità di presentazione di storie (lettura dialogica, lettura frontale, narrazione) e diverse modalità di lettura. Al termine prova pratica
- presentare i libri per bambini. Diverse modalità di lettura o presentazione a seconda del pubblico: bambini, genitori, operatori, pubblico misto, eccetera.
Al termine prova pratica
- Verifica finale del corso

Modulo 3. Formatore Gramantieri Nicoletta

Il progetto Nati per Leggere. La lettura e il coinvolgimento dei genitori. 16 ore

Obiettivi: fornire la conoscenza del progetto Nati per Leggere, della sua struttura in Italia e a Bologna, dei benefici della lettura e di come illustrare questi benefici ai genitori, della rete di servizi per bambini in città. Imparare a rapportarsi con gli adulti nella sala bebè, a presentare il progetto NpL, a redigere bibliografie.

- I progetti statunitensi e quello inglese
Born to read
Reach out and read
Book start
- I benefici della lettura
Bambini: cenni sullo sviluppo fisico, emotivo, relazionale
La costruzione del rapporto bambino-adulto
Literacy precoce: ricerche ed evidenze scientifiche
- Bambini genitori (adulti) e lettura

- Come i libri crescono assieme ai loro lettori
- Ruolo degli adulti nel proporre i libri al bambino
- Ruolo dei libri nell'aumentare le competenze del lettore
- Nati per leggere in Italia
 - La storia del progetto
 - Soggetti coinvolti
 - Il sito e la sua funzione
 - Articolazioni locali
 - Il catalogo dei libri Nati per Leggere
 - Come verificare l'efficacia del progetto e delle azioni
 - I questionari di verifica in Emilia Romagna.
- Nati per leggere a Bologna
 - La storia del progetto
 - Soggetti coinvolti
 - Azioni (kit, letture, formazione...)
 - La nascita della sala bebè della biblioteca
- Gli spazi per la lettura ai bambini a Bologna
 - La storia, anche in rapporto al Settore Istruzione del Comune di Bologna
 - Visita nei centri più significativi
- Come presentare ai genitori Npl e i benefici della lettura
 - Come presentare i libri ai genitori e ai bambini
 - Ruolo del bibliotecario in Sala Bebé
 - Come presentare il progetto Npl ai genitori
 - Come redigere una bibliografia e un abstract
 - Prove pratiche
- Osservazione delle interazioni adulti-bambini-libri in Sala Bebé.
 - Confronto, discussione, proposte finali.
 - Verifica finale del corso

Modulo 4. Formatore Antonio Ciccarone

Il sistema informativo della biblioteca. 10 ore

Obiettivi - Conoscenza del software gestionale SOL - Sebina Open Library e dei cataloghi on line. Conoscenza della struttura e del funzionamento del Sistema Informativo della biblioteca.

- Verifica e integrazione delle competenze informatiche di base.
- Strumenti del reference digitale: informazioni bibliografiche, ricerche in internet.
- Modalità di interrogazione e di ricerca sull'Opac, con cenni relativi all'organizzazione del Polo bibliotecario e alla struttura di una notizia bibliografica.
- Il software SOL, relativamente ai moduli "Utenti e Servizi" e "Circolazione Documenti".
- Verifica finale del corso.

Modulo 5. Formatore Enrica Menarbin

Conoscere le collocazioni e i dati statistici della biblioteca. Conoscere i servizi, le attività, le raccolte della biblioteca progettati per i cittadini Bolognesi provenienti da altri paesi. 8 ore

Obiettivi-

1. Conoscere le collocazioni utilizzate in biblioteca per potersi orientare con

competenza e per essere in grado di aiutare gli utenti nella ricerca dei libri. Conoscere i dati statistici principali che rappresentano l'utenza e i servizi della biblioteca. 2. A partire dalla composizione della popolazione Bolognese, comprendere come la biblioteca si organizza per rispondere ai bisogni dei cittadini: quali servizi, quali attività, quali raccolte. • Funzione, requisiti e struttura della collocazione in biblioteca • Panoramica delle collocazioni utilizzate con particolare attenzione ai casi particolari • I file di riferimento • Dati statistici relativi a: utenti attivi, patrimonio della biblioteca, prestiti, attività. • Modalità di estrazione delle statistiche. • I numeri: dati statistici su presenze straniere a Bologna. Come cambia la città, come cambia la nostra utenza potenziale • Perché valorizzare la lingua madre • Le raccolte di libri in lingua straniera: criteri di selezione, canali di acquisto, traslitterazione e catalogazione, promozione. • Le letture per bambini in lingua straniera e in due lingue: tratti comuni con le letture ad alta voce in italiano e specificità. • Il Centro interculturale Zonarelli e le scuole di lingua madre: cosa sono e come collaborano con la Biblioteca Salaborsa Ragazzi. • Procedure di gestione di prestiti e iscrizioni in sede distaccata. • Funzione, requisiti e struttura della collocazione in biblioteca • Panoramica delle collocazioni utilizzate con particolare attenzione ai casi particolari • I file di riferimento • Dati statistici relativi a: utenti attivi, patrimonio della biblioteca, prestiti, attività. • Modalità di estrazione delle statistiche. Modulo 6 Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile. 4 ore Realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del COPRESC di Bologna mediante approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio Il modulo sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia Romagna.
--

41) Durata:

62 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
 - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Piano di monitoraggio interno della Formazione Specifica:

Si prevede un percorso di valutazione in itinere durante tutto il percorso formativo attraverso un rapporto costante tra OLP, formatori, volontari.

Per garantire il monitoraggio della formazione specifica e la rilevazione motivazionale dei volontari, in chiusura del percorso formativo verrà sottoposta una griglia a risposte chiuse e aperte, per rilevare le competenze tecniche e le conoscenze specifiche acquisite dai giovani e il livello di gradimento in relazione ai moduli formativi proposti e attivati

Durante il percorso formativo verranno programmati incontri di valutazione e di verifica dell'andamento della formazione attraverso incontri di tutoraggio *ad hoc* nella forma di colloqui singoli e/o di gruppo fra formatori, olp e giovani volontari.

Ad inizio corso

strumenti:

- Colloquio volto a rilevare livello di comprensione e condivisione dello spirito del servizio in relazione alle aspettative specifiche dei volontari per ciascuna attività del progetto

soggetti coinvolti:

- volontari in servizio civile
- OLP
- formatori specifici

Indicatori: valutazione della motivazione del singolo

In itinere

strumenti:

- Colloqui mirati a verificare il mantenimento o meno della motivazione del singolo volontario e verificarne:
 1. il livello di apprendimento dei contenuti e nozioni.
 2. la singola situazione personale in termini di bisogni/criticità emersi durante la fase di apprendimento
 3. i bisogni, criticità, punti di forza/debolezza emersi e al bisogno ricalibrare la proposta formativa

Indicatori:

- verifica delle competenze apprese
- valutazione della motivazione del singolo

soggetti coinvolti:

- volontari in servizio civile
- OLP
- Formatori specifici

A fine corso

strumenti:

- Questionario di fine corso finalizzato a verificare le conoscenze apprese e a rilevare il livello di gradimento dell'intera formazione sia rispetto alle aspettative che all'efficacia della didattica
- Colloquio a conclusione del percorso formativo al fine di valutare l'andamento complessivo della formazione svolta

Indicatori:

- verifica delle conoscenze apprese
- individuazione degli obiettivi specifici raggiunti
- valutazione dell'intero percorso formativo, di bisogni, criticità, punti di forza emersi

soggetti coinvolti:

- volontari in servizio civile
- OLP
- Formatori specifici

Data

09/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente
